



**CERVETERI, ERA IL 2012
Sagra dell'Uva
Cadde dal carro
e perse la vita
Due condanne**

Passo in avanti nel processo relativo al cerveterano Davide Lucarini, ragazzo di 34 anni che perse la vita nel 2012 cadendo da un carro allegorico al termine della sagra dell'Uva e del Vino. È arrivata la sentenza di primo grado che ha sancito l'assoluzione per Marco Scarpellini, all'epoca comandante della Polizia locale e anche per Emanuele Badini, all'epoca presidente della Pro Loco di Cerveteri. Due persone invece sono state condannate dal giudice civiltàvecchie Nappi e si tratta di un agente della Polizia Locale (a 9 mesi) e poi il conducente del trattore che trainava il carro (a 6 mesi). Il capo di imputazione è omicidio colposo. Ad avviare le indagini fu il pm Alessandro Gentile. I fatti risalgono alle due di notte del 27 agosto 2012. La tradizionale festa cerveterana era oramai giunta a conclusione. Il carro allegorico incriminato, scortato dalla polizia locale, stava percorrendo la via Settevene Palo per fare rientro al parcheggio di fronte al cimitero vecchio quando il 34enne, che si trovava in piedi in un punto alto del carro a forma di nave, è rimasto impigliato in un cavo telefonico che forse ha causato lo sbilanciamento e poi la sua caduta sull'asfalto. «Per noi è la fine di un calvario - interviene Mauro De Carolis, legale di Scarpellini - è stata accettata la nostra tesi difensiva da parte dei giudici e accolto quello che sempre avevamo sostenuto sin dall'inizio». I familiari della vittima, assistiti dagli avvocati Celestino Gnazi e Luca Cacciamani, avevano citato in giudizio, in qualità di responsabili civili, anche l'Assicurazione del carro allegorico, il Comune di Cerveteri in quanto responsabile della Polizia Locale. Il risarcimento dei danni si valuterà di fronte al giudice civile. Le richieste sono state accolte.

L'incidente intorno alle 11 di ieri mattina a Guidonia, all'altezza di piazza F. Baracca Ancora una tragedia sui binari Muore investita da un treno

La vittima è morta sul colpo, non c'è stato niente da fare. Sul posto i Vigili del Fuoco, l'equipe medica del 118, i Carabinieri e la Polizia Ferroviaria

Ancora una tragedia sui binari alle porte di Roma. Una donna è stata investita e uccisa da un treno diretto verso la Capitale. È quanto successo intorno alle 12 a Guidonia, all'altezza di piazza Francesco Baracca, a pochi chilometri dall'ingresso in stazione. Sul posto il personale del 118, i vigili del fuoco, i carabinieri e la Polfer. A dare l'allarme è stato il personale di stazione. I fatti si sono consumati intorno alle 11. Il macchinista della linea

Sulmona - Roma ha tentato di fermare la marcia del treno ma non c'è riuscito. La donna è morta sul colpo. La squadra 18/A del distaccamento di Tivoli dei vigili del fuoco, con l'ausilio del carro sollevamenti, ha fin da subito lavorato per estrarre il corpo incastrato tra i binari e il mezzo. La linea ferroviaria interessata è stata temporaneamente sospesa fino al compimento dei rilievi da parte dell'autorità giudiziaria.



Ladispoli

La campionessa olimpica Francesca Lollobrigida ha visitato il Commissariato di Polizia



Al Commissariato della Polizia di Stato di Ladispoli ha fatto visita venerdì la concittadina Francesca Lollobrigida, campionessa olimpica di pattinaggio. La Lollobrigida è stata accolta dal dirigente del commissariato di Ladispoli, il vice questore Paolo Delli Colli che ha potuto ammirare da vicino le due splendide medaglie vinte da Francesca Lollobrigida alle Olimpiadi di Pechino nel 2022.

Monteroni festival dell'ipocrisia

La lettera aperta di Renna del comitato di quartiere: "Respinta la mozione per un Consiglio aperto sul Piano di Lottizzazione"

"Nel Consiglio Comunale di lunedì 30 Ottobre la consigliera Mollica ha presentato una mozione con la quale chiedeva al sindaco un Consiglio Comunale aperto per affrontare i problemi che ancora si frappongono all'avvio dell'attuazione del Piano di Lottizzazione Olmetto" esordisce così Massimo Renna, rappresentante del comitato di quartiere. "La mozione è stata respinta affermando che fra poche settimane la VAS tornerà dalla Regione ed essa includerà anche il Piano

Olmetto, per cui entro fine anno saranno inviate le lettere di cui all'avviso già pubblicato per invitare i lottisti a costituire il Consorzio. La cosa detta così è di disarmante semplicità. Quello che sorprende è la descrizione dei fatti, del tutto difforme dal reale stato dei luoghi! Ebbene i fautori di tale suggestiva ricostruzione, artata certamente a distogliere l'attenzione del lettore, quali il Sindaco ed il consigliere Paliotta, congiuntamente hanno divulgato informazioni errate e assolute-

mente distanti dalla realtà". "Tale ricostruzione di fatti, oltre ad impedire al cittadino di giungere ad una realistica e concreta conoscenza della questione oggetto di discussione - continua Massimo Renna - si pregia di attribuire all'Amministrazione Comunale una veste che invece non ha mai ricoperto, tanto che Il Sindaco Grando e l'ex sindaco Paliotta, hanno unito le forze per raccontare una storia errata e mistificatrice della realtà".

a pagina 7

Cerveteri pronta per la Spartan Race

Il delegato Andrea Paoni: "Tra iscrizioni, appassionati e addetti ai lavori, previste 5mila presenze"

"Oltre tremila atleti sono pronti ad una vera e propria invasione a Cerveteri, per contendersi l'ultima tappa della Spartan Race, la più grande gara di corsa ad ostacoli del mondo. Un evento straordinario, di rilevanza nazionale che siamo felici di ospitare nella nostra città. L'appuntamento è per sabato 18 novembre: sarà una grande giornata di sport e spettacolo, ma che sarà capace di offrire anche un grande indotto economico alla città, considerato l'elevatissimo numero di presenze previste". A dichiararlo è Andrea Paoni, Delegato ai Grandi

Eventi Sportivi e alla Consulta dello sport del Comune di Cerveteri "Con l'occasione, ci tengo a fare un appello a tutti i commercianti, alle attività di ristorazione e a tutto il tessuto economico locale - aggiunge il Delegato Andrea Paoni - l'evento della Spartan Race è un evento di portata nazionale, che vedrà concentrarsi in una giornata, tra atleti e appassionati, quasi 5mila persone. Per questo, mi sento di invitarli a farsi trovare pronti, più di sempre, ad accogliere questo flusso di persone davvero straordinario che per l'intera giornata riempiranno



le strade della nostra città" "Con il Sindaco e con l'Amministrazione comunale tutta, come Delegato ho portato avanti un lungo lavoro per fare in modo che la Spartan Race facesse tappa a Cerveteri - ha aggiunto Andrea Paoni - proprio perché, come già abbiamo dimostrato in altre occasioni, crediamo che i grandi eventi sportivi come questo possano rappresentare una grande occasione anche da un punto di vista economico e commerciale per la città".

servizio a pagina 6

Taxi, il sindaco Roberto Gualtieri: “Indennità traffico? Ingiustificabile”

“Appare invece corretta una più attenta valutazione delle tariffe”

“L’indennità traffico e cantieri” proposta dai tassisti “non appare giustificabile”. Così il sindaco di Roma Roberto Gualtieri ai microfoni di Non Stop News su Rtl 102.5. “Appare invece corretta, e su questo abbiamo aperto un tavolo con la categoria, la valutazione attenta delle tariffe che dovrebbe correggere delle piccole cose che si devono migliorare, ad esempio - dice Gualtieri - il minimo è molto basso e quindi questo può ridurre l’incentivo a fare corse più brevi”. Gualtieri ha spiegato inoltre di aver “avviato le procedure per aumentare le licenze, per darne 1000 permanenti in più e circa 500 stagionali. Siamo partiti appena il governo ha approvato il suo provvedimento: noi avevamo atteso nella speranza che ci desse un aiuto ma non è stato così. Siamo partiti consapevoli che bisogna aumentarle, anche se sarebbe stato meglio un ammodernamento della normativa che è ferma al ‘92. Noi facciamo il nostro. Anche l’Antitrust ha giustamente riconosciuto la necessità di aumentare le licenze,



noi non abbiamo atteso che ce lo dicesse”.

Patanè: “L’Antitrust riconosce nostro impegno”

“Le osservazioni dell’Antitrust relative all’esigenza di rilasciare nuove licenze taxi, genera la necessità di esporre una serie di osservazioni che riguardano Roma Capitale e più in generale la normativa vigente. Sul rilascio delle nuove licenze, abbiamo evidentemente anticipato i rilievi

dell’Autorità poiché abbiamo già avviato le procedure di rilascio di 1000 licenze permanenti e 500 stagionali. Sul ricorso all’utilizzo della doppia guida, già da tempo abbiamo applicato questo strumento, così come ci ha giustamente riconosciuto proprio l’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato. In generale, e come si evince anche dal documento dell’Antitrust, rileviamo anche noi come amministrazione il carattere sostan-

zialmente ed eccessivamente limitativo nelle procedure del Decreto Asset e, anche per questo motivo, per il rilascio delle nuove licenze ci stiamo avvalendo delle norme contenute nella Legge Bersani. Tuttavia, occorre tener bene presente che non esiste una diretta correlazione fra aumento delle licenze e aumento dell’offerta. I due concetti, che avevano una correlazione fino a vent’anni fa, oggi non sono più direttamente legati. Questo perché la legge 21 del 1992, quella che regola il trasporto pubblico non di linea, andrebbe profondamente modificata, tenendo conto della velocissima rivoluzione tecnologica avvenuta nell’ultimo decennio.

Gli smartphone, le app e la geolocalizzazione hanno generato un panorama del tutto diverso da quello delineato nel 1992 e la legge 21 non risponde in modo adeguato alle criticità e alle esigenze che le nuove tecnologie hanno generato”. Lo dichiara in una nota l’assessore alla Mobilità di Roma Capitale, Eugenio Patanè.

Strade, Segnalini: “Completato il rifacimento di Piazza Indipendenza, più sicurezza e decoro”



Completato il rifacimento di Piazza Indipendenza, effettuato dal Dipartimento Csimu con 90mila euro del bilancio capitolino. Il cantiere, appena concluso, è durato circa dieci giorni e si è svolto di notte, dalle 21 alle 6 del mattino. Le lavorazioni hanno riguardato il rifacimento del manto stradale, la pulizia delle caditoie, la sistemazione dei tombini dissestati e la segnaletica orizzontale e verticale. “Piazza Indipendenza - commenta l’assessore ai Lavori

pubblici Ornella Segnalini - necessitava da tempo di un intervento. Abbiamo migliorato le condizioni di decoro, rendendo più sicura la sede stradale che viene percorsa quotidianamente da molti utenti, trovandosi in un luogo strategico della città, nei pressi della Stazione Termini. Qui ha sede anche il Csm, nel bellissimo Palazzo dei Marescialli, e con questo lavoro abbiamo anche riposizionato la segnaletica verticale che oscurava il prospetto dell’edificio storico”.

Segnale di rilancio per l’ospedale di Velletri

La situazione degli arredi urbani preoccupa l’Opposizione

Il Direttore Sanitario della Asl Roma 6 Dottor Vincenzo La Regina ha partecipato a un evento importante all’Ospedale Paolo Colombo di Velletri: dopo due anni di inattività del servizio di elettrostimolazione ed elettrofisiologia sono stati eseguiti due interventi. Si tratta di un impianto di defibrillatore intermuscolare e uno di defibrillatore transvenoso. L’Elettrofisiologia ed Elettrostimolazione è una branca della cardiologia che si occupa della diagnosi e della cura delle alterazioni del ritmo cardiaco, più conosciute come aritmie.

“Questo - ha detto il direttore La Regina - è un importante segnale per l’intero territorio, adesso bisogna avviare una nuova fase di potenziamento dei servizi. L’obiettivo è quello di curare i pazienti con disturbi del ritmo cardiaco utilizzando le metodologie e le tecnologie più adeguate al fine di poter dare risposte concrete per garantire benessere, sicurezza ed efficienza del trattamento delle persone di cui ci prendiamo cura. L’intenzione è di avviare un grande processo di reclutamento e formazione di nuovi medici per sopperire alle



importanti carenze presenti oggi in azienda”. Un messaggio concreto quello lanciato dalla Direzione Strategica dopo un lungo periodo in cui il nosocomio veliterno è stato sempre di più depauperato ma ha tenuto sempre alta l’attenzione verso i pazienti, dovendo soddisfare, con non poche difficoltà, un bacino d’utenza di circa 150 mila persone tra Lariano, Velletri e gran parte di Cisterna di Latina e zone limitrofe. Ma ora si guarda avanti verso una nuova pagina per la sanità nella Asl Roma 6: «Presto - ha dichiarato il Dottor Natale Di Belardino, Direttore facente funzione Uoc Cardiologia ospedali riuniti Anzio e Nettuno, ringraziato pubblicamente anche a nome del Commissario Straordinario Dott. Francesco Marchitelli - verrà integrato questo servizio con l’installazione di un poligrafo avanzato con siste-

ma di mappaggio per lo studio e la risoluzione di aritmie complesse. L’obiettivo è far funzionare tutte le sale di elettrostimolazione dell’azienda in maniera logica e consequenziale senza lasciare indietro alcuna struttura e l’ospedale di Velletri è parte integrante del progetto». «Ringrazio tutti gli operatori sanitari che ho avuto modo di incontrare oggi - ha concluso il Direttore Sanitario La Regina - e con i quali ho condiviso la necessità di rivedere insieme le criticità che vanno affrontate per dettare nuovi soluzioni per questo ospedale”. Presenti ad accogliere il Direttore La Regina, la Dottoressa Alessandra Remiddi Direttore facente funzione dell’Uoc di Cardiologia di Velletri, i dirigenti della direzione medica di presidio Dott. Felicetto Angelini, e Dottoressa Daniela Mercuri.

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

GreenCom è l’agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell’energia, dei trasporti e dell’economia sviluppate in un’ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo “Green Com 18”

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneWS.it

SEGUICI SU

Mattarella all'Altare della Patria. Presenti anche Meloni e i presidenti di Camera e Senato

Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate

“Esercito, Marina, Aeronautica, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza sorreggono la salvaguardia delle nostre libere istituzioni e la vocazione dell'Italia a vivere in pace”

Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, all'Altare della Patria per deporre una corona al Milite Ignoto, in occasione delle celebrazioni della Festa dell'Unità Nazionale e della Giornata delle Forze Armate. Al suo fianco il ministro della Difesa Guido Crosetto. Presenti la premier, il presidente del Senato e il presidente della Camera, Ignazio La Russa e Lorenzo Fontana. In piazza anche la presidente della Corte costituzionale Sciarra. “L'Esercito italiano la Marina militare, l'Aeronautica militare, l'Arma dei Carabinieri e la Guardia di Finanza sorreggono la salvaguardia delle nostre libere istituzioni e la vocazione dell'Italia a vivere in pace, offrendo una risposta di concordia e affidabilità nella difesa dei diritti di ogni cittadino”. Lo scrive il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, nel messaggio inviato al ministro della Difesa, Guido Crosetto, in occasione della Festa dell'Unità nazionale e Giornata delle Forze armate. “È un sentimento -prosegue il Capo dello Stato- che si esprime e si moltiplica con il contributo di valore che le Forze Armate forniscono alle missioni delle Nazioni unite, dell'Unione europea e della Nato, mettendo a disposizione, su mandato del



Parlamento e del Governo, la competenza e la dedizione dei militari italiani. Il contesto internazionale nel quale la Repubblica dispiega la sua azione rende più che mai prezioso il loro apporto”. “Alla base dell'impegno degli appartenenti alle Forze Armate è il giuramento prestato alla bandiera, alla Repubblica e ai principi della Costituzione, per adempiere con disciplina ed onore alle funzioni pubbliche affidate a ciascuno. Soldati, marinai, avieri, carabinieri, finanzieri e personale civile della Difesa, il vostro lavoro quotidiano -conclude Mattarella- è essenziale per l'avvenire sicuro e pacifico della nostra comunità e della più ampia comunità internazionale. La Repubblica vi è grata”. “In occasione della Giornata dell'Unità

Nazionale e delle Forze Armate, rendiamo onore al coraggio di chi ha sacrificato la sua vita per difendere la nostra Patria”. Lo scrive su facebook la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. Alle Forze Armate va “la nostra profonda gratitudine e l'impegno affinché la nostra nazione torni a credere in se stessa e a guardare in alto. Viva l'Italia!”, aggiunge la premier. “In questa ricorrenza solenne il mio pensiero commosso va ai nostri militari che hanno sacrificato la propria vita per la libertà, l'indipendenza e la democrazia dell'Italia. Ci stringiamo con affetto alle loro famiglie e ai nostri soldati feriti nel compimento del loro dovere. Alle donne e agli uomini delle Forze Armate giungano le espressioni di gratitudine e riconoscenza per l'encomiabile spirito di servizio con cui operano tutti i giorni per la difesa e la sicurezza delle Istituzioni e dei cittadini”. Lo afferma il presidente della Camera dei deputati, Lorenzo Fontana, in occasione del Giorno dell'Unità Nazionale e della Giornata delle Forze Armate. Al termine della cerimonia all'Altare della Patria, il presidente Fontana si recherà, in rappresentanza del Presidente della Repubblica, al Sacrario Militare di Redipuglia (Go).

Il blitz all'interno di una villa di pregio
Arrestate due persone

GdF: scoperta a Sacrofano una piantagione di cannabis

Una piantagione di marijuana è stata scoperta a nord della Capitale dai Finanzieri del Comando Provinciale di Roma, che hanno arrestato due persone, entrambe di nazionalità albanese. Le Fiamme Gialle del 3° Nucleo Operativo Metropolitano di Roma, durante il consueto pattugliamento del territorio, hanno fermato per un controllo un'autovettura con due per-

sone a bordo, dal cui abitacolo proveniva l'odore tipico delle inflorescenze della cannabis. Immediatamente è scattata la perquisizione della loro abitazione, una villa situata a Sacrofano, al cui interno era stato allestito un laboratorio per la coltivazione della cannabis, attrezzato con sofisticati impianti di areazione, irrigazione e illuminazione, strumentazione varia (trasformatori, lampade, ventilatori, filtri d'aria e aspiratori), utile a riprodurre artificialmente le condizioni ambientali ideali per la crescita delle piante, oltre a fertilizzanti e prodotti chimici. Complessivamente sono state rinvenute 450 piante di marijuana in fiore e 250 bulbi pronti per la messa in vaso. I due “soggetti arrestati” dovranno rispondere dell'ipotesi di reato di coltivazione illecita di sostanze stupefacenti. La Procura della Repubblica di Tivoli ha chiesto la convalida dell'arresto e la custodia in carcere degli arrestati al competente Giudice per le indagini preliminari che accogliendo la richiesta del P.M. ha emesso la misura cautelare di massimo rigore.

Pantheon: a settembre e ottobre 620mila visitatori e 2,5mln di incasso

“I numeri elevati dimostrano quanto sia stata corretta la decisione di introdurre l'ingresso a pagamento al Pantheon. Tra settembre e ottobre si sono registrati quasi 620mila visitatori per un incasso di circa 2,5 milioni di euro, che verranno utilizzati per la manutenzione di questa straordinaria architettura, per iniziative di solidarietà e per il recupero del patrimonio culturale delle aree alluvionate dell'Emilia Romagna. Quasi 30mila giovani tra i 18 e i 25 anni hanno beneficiato del biglietto ridotto, mentre oltre 115mila visitatori sono entrati gratuitamente. Il tempio solare per eccellenza della romanità continua così a irradiare la

propria luce”. Lo ha dichiarato il Ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano, nel commentare i dati riguardanti il terzo e il quarto mese dall'introduzione dell'accesso a pagamento al Pantheon. In particolare, il contributo raccolto per l'Emilia Romagna nel periodo considerato è stato di 503.719 euro, portando il totale complessivo delle risorse raccolte in quattro mesi a 897.001 euro. Più nel dettaglio, gli ingressi nel monumento dal 1° settembre al 31 ottobre sono stati 619.095 per un incasso lordo complessivo di 2.453.408 euro. Il totale del contributo per alluvione dell'Emilia Romagna ammonta quindi a 503.719 euro.



Nel furgone 150 kg di materiale ferroso Due romeni denunciati dai Carabinieri

L'altra sera, nel corso di un controllo alla circolazione stradale in via Volsinio, quartiere Trieste, i Carabinieri della Stazione Roma Viale Eritrea hanno fermato un furgone con a bordo due cittadini romeni, di 23 e 27 anni, entrambi con precedenti. I Carabinieri hanno trovato, custodito nel veicolo, vario materiale ferroso e elettrodomestici in cattivo stato, per un peso complessivo superiore ai 150 kg. Tutto il materiale è stato sequestrato e affidato in custodia giudiziale mentre i due sono stati denunciati per concorso in attività di gestione rifiuti non autorizzata.

Controlli dei Carabinieri al Flaminio e Ponte Milvio

Carabinieri della Compagnia di Roma Trionfale, con il supporto dei militari del NAS di Roma, hanno effettuato un servizio straordinario di controllo del territorio, nei quartieri Flaminio e Ponte Milvio, finalizzato al contrasto di ogni forma di illegalità e degrado. Il bilancio dell'attività è di due persone denunciate in stato di libertà, altre quattro segnalate al Prefetto, quali assuntori di sostanze stupefacenti e 8 esercizi commerciali controllati. Nelle ore serali, i Carabinieri hanno eseguito numerosi posti di controllo alla circolazione

stradale lungo le vie principali, denunciando a piede libero: un 18enne romano, controllato in viale di Tor di Quinto, è stato trovato in possesso di una mazza da baseball occultata nella sua auto, un 34enne dell'Honduras invece, già sottoposto alla misura cautelare dell'obbligo di permanenza in casa dalle ore 20.00 alle ore 07.00 è stato sorpreso in strada privo di alcuna autorizzazione in orario a lui non consentito. Nel corso dei controlli agli esercizi commerciali i militari hanno sanzionato amministrativamente due titolari di attivi-



tà per violazioni della normativa sulla tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro e per aver impiegato addetti alla sicurezza privi della prevista qualifica per un importo complessivo di 4.000. In totale, i Carabinieri hanno identificato 75 persone ed eseguito verifiche su 42 veicoli. Sanzionati e segnalati al Prefetto quattro giovani per possesso di modiche dosi di sostanze stupefacenti.

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'Italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Gualtieri: "Le vie di Roma non avevano mai avuto una manutenzione così capillare"

Viabilità: terminati lavori sulle prime strade giubilarie, quasi 300 km riqualificati

Completata la prima tranche di lavori sulle strade giubilarie iniziata la scorsa estate. Dopo i lavori conclusi a via di Portonaccio, sono stati portati a termine anche i cantieri su Tangenziale est (dalla Galleria Nuova Circonvallazione Interna a Largo Pindemonte), via Trionfale, via Trionfale Nuova, via delle Capannelle, via di Grotta Perfetta e via di Vigna Murata. Si tratta di 6 grandi arterie per un totale di oltre 25 chilometri che rientrano nella convenzione tra Roma Capitale e Anas (società del Polo Infrastrutture del Gruppo FS Italiane) per la riqualificazione profonda delle strade della grande viabilità finanziate con 200 milioni di euro del Giubileo. Le lavorazioni sono state eseguite di notte, dalle 21 alle 6 del giorno successivo, e hanno riguardato il rifacimento del piano viabile, la pulizia delle caditoie, il ripristino della segnaletica e dove necessario lo sfalcio del verde infestante e la sistemazione di cigli e marciapiedi. "Dopo anni di incuria - ha dichiarato il Sindaco Roberto Gualtieri - per la prima volta è stato messo in atto un grande piano di riqualificazione delle strade. Le vie di Roma non avevano mai avuto una manutenzione così profonda e capillare, soprattutto attraverso una puntuale programmazione dei lavori. Grazie a un imponente investimento pubblico e con l'occasione del Giubileo stiamo rinnovando tutta la viabilità principale del territorio comunale. Ad oggi sono quasi 300 i chilometri di grandi arterie completamente rinnovate, con lavori eseguiti per la maggior parte di notte, per non incidere sul traffico. In soli due anni - ha proseguito Gualtieri - abbiamo invertito la rotta e riattivato un programma di manutenzione della città. Ringrazio l'assessore Segnalini per il grande impegno,



il Dipartimento Csimu e Anas che ci affianca nei lavori sulle grandi arterie cittadine". "Il Piano dell'amministrazione pro-

segue" - commenta l'assessore ai lavori pubblici Ornella Segnalini. "A partire dalla scorsa estate e in tempi rapidissimi, dopo l'appro-

vazione del Dpcm Giubileo a giugno, abbiamo dato avvio alle opere di manutenzione straordinaria delle strade e ad oggi abbiamo concluso quasi 25 chilometri di viabilità principale che si sommano ai circa 260 già eseguiti. Siamo vicini alla soglia dei 300 chilometri complessivi già riqualificati" - sottolinea l'assessore. "Un traguardo importante che raggiungeremo a breve. Infatti, Anas sta terminando le ultime lavorazioni in via della Camilluccia e di prossimo avvio ci saranno via Prenestina e via della Cecchignola. Contestualmente, ha dato avvio ai lavori il Dipartimento Csimu che sta riqualificando Lungotevere Testaccio (oltre 1 chilometro), per poi proseguire sui Lungotevere Thaon de Ravell e D'Acquisto e viale Trastevere. Portiamo avanti lavori di qualità eseguiti in orario notturno, per lasciare le strade sempre transitabili nelle ore di maggiore traffico. L'obiettivo è risanare tutte le strade ammalorate della grande viabilità entro la fine del mandato".

Notte Bianca 2023 a Villa Medici

Giovedì 23 novembre 2023

tra installazioni, proiezioni e performance

La Notte Bianca torna a Villa Medici giovedì 23 novembre per presentare il lavoro dei borsisti in residenza presso l'Accademia di Francia a Roma. La Notte Bianca offre al pubblico romano l'opportunità di scoprire le ricerche e sperimentazioni nel campo delle arti visive, della musica, della letteratura, del restauro, della storia dell'arte e della curatela che vedono impegnati i borsisti selezionati per l'anno 2023-2024. Nella cornice di Villa Medici, viene instaurato un dialogo tra creazione contemporanea, storia e paesaggio. Performance, letture, concerti, installazioni, proiezioni si snodano negli



spazi di Villa Medici: questi incontri scandiscono il tempo della visita e intrecciano un riflesso con l'architettura e la natura di questo luogo. Permettono di fare esperienza della molteplicità di ricerche che animano l'Accademia di Francia e che, a partire da questo luogo, si legano alla città. Pensata come una promenade tra edificio e giardini storici di Villa Medici, l'edizione 2023 della Notte Bianca apre per la prima volta le porte di alcuni degli studi dei borsisti, luoghi che hanno ospitato artisti e ricercatori in residenza nel corso dei secoli. Il percorso espositivo, articolato come una coreografia di suoni, forme, luci e voci restituisce, attraverso l'alternanza tra luoghi privati e spazi aperti, lo scenario in cui le diverse ricerche prendono vita. Accompagna la Notte Bianca un laboratorio didattico pensato appositamente per il pubblico dei più piccoli, invitato ad osservare, visitare e partecipare in maniera attiva all'evento.

Doppio appuntamento con astrofisico esperto di buchi neri e cosmologia di fama mondiale

Jean-Pierre Luminet a Roma

L'8 novembre nella Sala Margana per la Presentazione del libro

E il 10 novembre ad Assaggi - Libreria Tomo per la Conferenza

«Ma i sapienti, oh mio signore, e gli astronomi in particolare, non seguono le consuetudini comuni. Perciò le loro avventure sono diverse da ogni altra» (Shahrazad, Le mille e una notte, nell'849° notte presso il sultano Shahriyar). Stravaganti, lunatici, esagerati, anticonformisti, fumantini... Come non esserlo quando si naviga per le vastità dell'universo, tra calcoli matematici complicatissimi, sete di gloria, colleghi gelosi, minacciati dalla galera o dal patibolo? Da Regiomontano, assassinato in Vaticano, a Edmund Halley che si commuove

per una stupenda osservatrice celeste, dalle scappatelle con le belle lapponi di Maupertuis al manuale rilegato in pelle umana di Camille Flammarion... Ecco a voi nove storie straordinarie e insolite in cui scoprire quanto sapessero comportarsi da teste calde gli astronomi, questi scapestrati pronti a partire in capo al mondo per confermare o smentire una teoria: quando non entravano in politica a rischio di finire in mano al boia, o affrontavano dogmi religiosi e di conseguenza il proprio autodafé. Avventure tra il

tragico e il comico, la violenza e la tenerezza, ma sempre raccontate con l'intento di spiegare in modo leggero il lungo cammino verso le inaccessibili verità dell'universo. Jean-Pierre Luminet è astrofisico di fama internazionale, esperto di buchi neri e di cosmologia. Autore di numerosi saggi di divulgazione scientifica, è anche scrittore e poeta. La Lepre ha già pubblicato in italiano La parrucca di Newton (2011), L'occhio di Galileo (2012), Il bastone di Euclide (2013), Uluğ Bek. L'astronomo di Samarcanda (2018).

La presidente Diana Theodoli Pallini sull'aumento degli investimenti annunciati dalla Regione

Agricoltura, Aidda Lazio: "Bene l'aiuto per i giovani ma alleggerire la burocrazia"

Le novità della Regione Lazio a sostegno dei giovani agricoltori del territorio "sono senza dubbio positive ma devono essere contestualizzate. Gli investimenti devono essere mirati ad aiutare sia il passaggio generazionale che l'arrivo di nuovi imprenditori: è importante da un lato alleggerire la burocrazia perché chi fa impresa non può impiegare anni per avere profitti, dall'altro lato è necessario che qualsiasi progetto, per poter essere finanziato, possa avere alle spalle uno studio economico di sostenibilità. Altrimenti sono soldi pubblici buttati e non va bene". È quanto ha dichiarato Diana Theodoli Pallini,

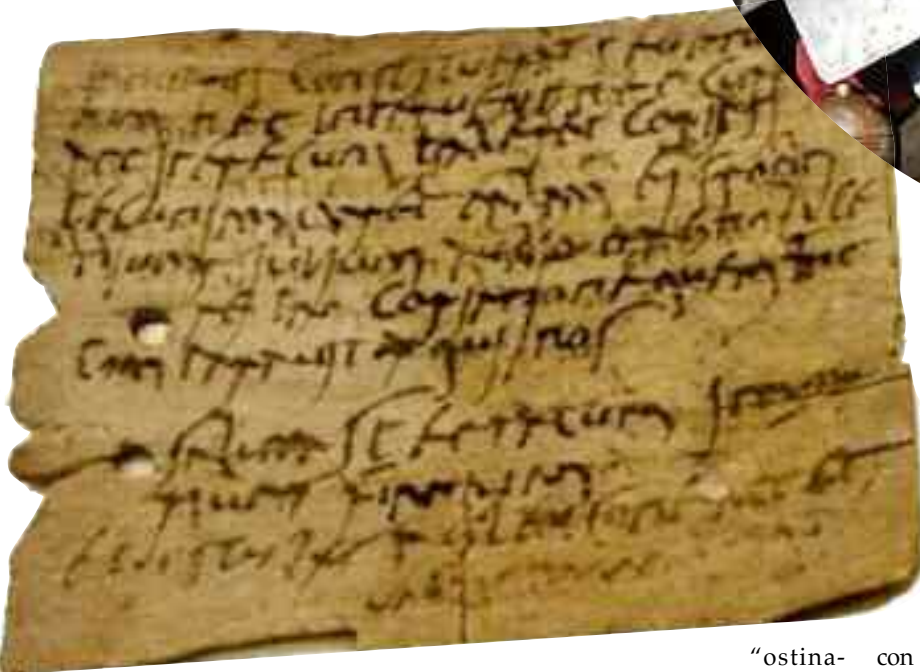
presidente regionale di Aidda Lazio, l'Associazione Imprenditrici e Donne Dirigenti di Azienda, a proposito dei maggiori investimenti annunciati dalla Regione Lazio in favore delle imprenditrici e degli imprenditori agricoli under 45. "Il mio pensiero da imprenditrice è che ci deve essere una marginalità in qualsiasi progetto, è molto importante - ha aggiunto -. E spero che alle spalle dei finanziamenti ci possa essere una garanzia pubblica, perché se il giovane o la giovane deve ricorrere a una garanzia bancaria potrebbero innescarsi problematiche. A chi vuole entrare in questo settore dico di studiare bene il mer-

cato, capire che tipo di prodotto fare. Molto spesso l'entusiasmo dei contributi fa perdere di vista un aspetto importante, ovvero che una volta terminate le risorse il progetto deve avere da solo margini di reddito, altrimenti diventa un bagno di sangue. In questa Regione ci sono eccellenze". "Voglio infine parlare di formazione - ha concluso Pallini -. E' un aspetto cruciale ma anche in questo caso bisogna far sì che non sia rigida: è necessario aiutare le giovani agricoltrici e i giovani agricoltori nelle varie fasi, perché è un processo non semplice e serve un'attenzione costante".



Quando e dove i soldati antico romani scrivevano lettere su cortecce d'albero

C'è una località che si chiama Vindolanda, un nome che alla maggior parte delle persone non dice assolutamente nulla, la quale però ci narra di cose risalenti a ben 2.000 anni fa. Trattandosi di una realtà la quale, per i motivi che andrò ad esporre, potrebbe invece suscitare un certo qual indubbio interesse storico - sociale è il caso di andare per ordine dicendo in primis dove si trova questo luogo e che funzione svolgeva per poi entrare in un particolare dettaglio che riguardava gli antichi romani che ivi, necessariamente, vi soggiornavano. Vindolanda è un sito archeologico (contenente i resti di un antico insediamento romano esattamente una fortezza o, ancor meglio, usando un termine latino - tanto per rimanere in tema - un oppidum) posto a ridosso del Vallo di Adriano nell'Inghilterra settentrionale esattamente nei pressi dell'attuale paese di Bardon Mill nel Northumberland che, anche oggi, è terra di confine fra l'Inghilterra e la Scozia. Vediamo, peculiarmente, di cosa si tratta: Ad iniziare dal marzo del 1973, per circa venti anni, a Vindolanda, furono rinvenuti circa 700 manufatti di cui almeno 500 sono state scavati negli anni '70 e '80 del XX secolo. Di cosa si tratta è presto detto, gli oggetti in questione sono sottili tavolette di legno su cui furono vergati ad inchiostro dei documenti ufficiali e privati durante il I ed il II secolo p.c.n. Delle vere e proprie lettere scritte vuoi dai militari, di vario ordine e grado (un qualcosa, in parte assimilabile per alcune analogie, a quanto fatto, sempre tanti secoli fa, da dei soldati cinesi) ivi stanziati a protezione del Vallo che, anche, da alcuni loro famigliari al seguito. Ma ci sono alcune cose che rendono le tavolette di Vindolanda



particolarmente interessanti ad iniziare dai primi loro rinvenimenti che furono inizialmente interpretati come scarti di lavorazione del legno e le vicissitudini che ebbero nella loro reale identificazione fino a che uno degli archeologi ivi impegnati ne trovò due incollate tra loro, le scollò e scoprì un testo scritto all'interno, il che rappresentò l'inizio di una svolta identificativa, ma solo l'"inizio" in quanto, recate agli epigrafisti, un rapido ineluttabile processo di ossidazione del legno le rese nere ed illeggibili addirittura prima che potessero vederle. Ma chiaramente con l'"ostinazione" che, da sempre, contraddistingue gli archeologi soprattutto quando "fiutano" determinate "prede", le "tavolette" furono inviate a alla Scuola di Medicina dell'Università di Newcastle per un'analisi fotografica multi spettrale; in questo caso finalmente le foto all'infrarosso rivelarono, per la prima volta, che si trattava di una scrittura. Ma anche questa ricerca

"ostinata", che sembrava dare i primi frutti, inizialmente non fu incoraggiante in quanto la grafia risultò illeggibile. Fu solo grazie a due ottimi studiosi, Alan Bowman dell'Università di Manchester e David Thomas dell'Università di Durham, i quali studiando e ristudiando nei minimi dettagli quella grafia corsiva precedentemente sconosciuta riuscirono infine a produrre delle trascrizioni. Mancando, ovviamente a quelle latitudini, il papiro si può iniziare a comprendere perché i vindolandesi scrivessero su cortecce di legno di betulle, ontani e querce di provenienza locale andando a decurticare, per questo pronto uso, una tipologia di alberi che sicuramente non mancavano e non mancano in loco a tutt'oggi, a differenza delle tavole cerate rappresentanti un altro tipo di tavolette da scrittura usate nella Britannia romana, le quali erano importate e prodotte in legno non nativo e che comunque, per questi motivi, avevano un loro specifico costo. Vediamo come erano



esattamente

queste lettere (che in soli quattro giorni potevano raggiungere qualsiasi angolo dell'impero una tempistica superata, molti secoli dopo, solo con dall'avvento della ferrovia): Le tavolette hanno uno spessore di 0,25-3 mm con una dimensione tipica di 20 x 8 cm. ed erano incise al centro e piegate a formare dittici con scritte a inchiostro sulle facce interne, con l'inchiostro usato che era composto da carbone, gomma arabica e acqua. La parziale decrittazione finora effettuata delle lettere lignee di Vindolanda hanno già portato un importante contributo alla lettura di quello "spaccato" di vita che si svolgeva ai confini nord dell'impero romano infatti su di esse si leggono sia di varie esigenze personali specifiche ivi comprese le proprie affettività famigliari, che di altre richieste fatte ai superiori organismi militari, che addirittura di lettere (anche all'epoca) di raccomandazione come, ad esempio, quando un certo Karus il quale così scrive al prefetto Cerialis: "Brigionus mi ha chiesto, mio signore, di consigliarlo a te. Ti chiedo di ritenere opportuno lodarlo ad Annus Equester, centurione responsabile della regione a Luguvalium, sarò in debito con te". E poi l'emersione dalle "nebbie" della storia di quei luoghi (sicuramente già molto nebbiosi di per se) di vari nominativi di soldati ed ufficiali ma anche di alcune donne ed ecco apparire i Clodius, i Diligens, i Corinthus

insieme alle Sulpicia alle Lepidina ed altre donne ancora, sia romane che "romanizzate" in loco. Ma i ritrovamenti delle tavolette non sono terminati, infatti nel giugno scorso in una trincea del livello più profondo del complesso, costruito più volte con erba, legno e infine pietra, ne sono stati effettuati degli altri: Si tratta di 25 tavolette che risalgono al I secolo d.C., scritte su pezzi di betulla e quercia, conservate in buono stato, grazie al particolare clima della zona. Certo ci vorranno mesi prima che anch'esse siano decifrate, ma già le prime analisi hanno identificato uno degli autori nel soldato Masclus che scrive ai suoi superiori indicando alcune necessità spicciole (ma piuttosto importanti trattandosi di alcool per le milizie) di rifornimento del forte: "I miei soldati non hanno più birra, si prega di inviarne ancora". Anche questa lettera andrà ad aggiungersi alle altre che sono conservate al British Museum di Londra di quella Londinium, anche lei, guarda caso, fondata dagli antichi romani. Ciò detto il richiamo alle zone militari succitate ed il forte impegno antico romano a presidio del Vallo ci porta direttamente al mistero della "scomparsa" della famosa ed intrepida Legio IX Hispana assalita (ed annientata completamente fino all'ultimo uomo?) dai Picti e dai Caledoni proprio in Scozia in prossimità del Vallo, un argomento, molto divisivo, sul quale gli storici e gli archeologi si sono divisi e si dividono ancora con varie (non molte in verità) teorie. Una delle più gloriose Legioni romane in assoluto della quale, improvvisamente, si sono perse le tracce dopo una sanguinosissima battaglia pugnata selvaggiamente (come era loro solito costume) dai locali contro ciò che rappresentava militarmente, in loco, l'impero romano. Un fatto storico sul quale mi piacerebbe tornare prossimamente e sul quale si è impegnata anche la cinematografia, in epoca non lontana, con due film in proposito, quasi contemporanei, Centurion (2010) e The Eagle (2011), pellicole che, ovviamente, non chiariscono affatto come e perché, questa famosa eroica legione (dalla misteriosa insegna; un toro come le altre od invece un'aquila?) affidata (forse) a Gneo Osidio Geta composta da 5.000 uomini fra fanti e cavalieri, scomparve improvvisamente dai radar della storia.

Arnaldo Gioacchini



**CENTRO STAMPA
ROMANO**



★ **Stampa quotidiani e periodici**
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ **Progetti grafici**
bigliettini da visita,
locandine,
manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni,
inviti, menu
carte intestate,
buste ecc...

★ **Stampa riviste e cataloghi**

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219



Il delegato Andrea Paoni: “Tra iscrizioni, appassionati e addetti ai lavori, prevediamo presenze da record”

Arriva la Spartan Race, previste 5mila presenze

“Oltre tremila atleti sono pronti ad una vera e propria invasione a Cerveteri, per contendersi l’ultima tappa della Spartan Race, la più grande gara di corsa ad ostacoli del mondo. Un evento straordinario, di rilevanza nazionale che siamo felici di ospitare nella nostra città. L’appuntamento è per sabato 18 novembre: sarà una grande giornata di sport e spettacolo, ma che sarà capace di offrire anche un grande indotto economico alla città, considerato l’elevatissimo numero di presenze previste”. A dichiararlo è Andrea Paoni, Delegato ai Grandi Eventi Sportivi e alla Consulta dello sport del Comune di Cerveteri “Con l’occasione, ci tengo a fare un appello a tutti i commercianti, alle attività di ristorazione e a tutto il tessuto economico locale - aggiunge il Delegato Andrea Paoni - l’evento della Spartan Race è un evento di portata nazionale, che vedrà concentrarsi in una giornata, tra atleti e appassionati, quasi 5mila persone. Per questo, mi sento di invitarli a farsi trovare pronti, più di sempre, ad accogliere questo flusso di persone davvero straordinario che per l’intera giornata riempiranno le strade della nostra città” “Con il Sindaco e con l’Amministrazione comunale tutta, come Delegato ho portato avanti un lungo lavoro per fare in modo che la Spartan Race facesse tappa a Cerveteri - ha aggiunto Andrea Paoni - proprio perché, come già abbiamo dimostrato in altre occasioni, crediamo che i grandi eventi sportivi come questo possano rappresentare una grande occasione anche da un punto di vista economico e commerciale per la città. La dimostrazione più tangibile è dettata dal fatto che moltissime strutture ricettive di Cerveteri, sono al completo già da diversi mesi proprio per il weekend della manifestazione. Con l’occasione, oltre a ringraziare il sindaco Elena Gubetti, che sin da subito ha creduto nell’iniziativa, voglio ringraziare il Consigliere comunale Federico Salamone che con grande disponibilità mi sta affiancando in questi giorni così importanti ai fini della buona riuscita dell’evento”. “La giornata - conclude - avrà come location principale quella del Parco della Legnara e precisamente saranno due tipologie di gara, la sprint e la super, rispettivamente di 5 e di 10 km. Sarà una grande festa di sport!”.



I lavori dureranno circa un mese

Via Chirieletti, parte la rimozione dei pini

Non solo via Doganale, un nuovo cantiere è pronto a partire in questi giorni in città. In via Chirieletti nel quartiere Tyrsenia, non è solo la pavimentazione a tenere banco ma anche la situazione dei pini da sostituire perché le radici hanno sfondato la strada nel corso degli anni. Gli abitanti sono affezionati ai pini ma come confermato pubblicamente dall’assessore ai Lavori pubblici di Cerveteri verranno tagliati e sostituiti da nuove alberature meno invasive e possibilmente più compatibili con la manutenzione di un’arteria soggetta a traffico. «Il cantiere partirà in questi giorni - spiega Matteo Luchetti - e gli interventi riguarderanno sia il ripristino della strada, che quelli per sistemare la fognatura sulla variante della rotatoria in prossimità con via Settevene Palo. In questo modo migliorerà anche la situazione viabilità nelle giornate di maltempo». La Giunta ha fretta di terminare le operazioni



entro il 2023 ma tutto dipenderà anche dalle condizioni meteo. I cerveterani di quella zona hanno ancora impressi nella mente i disagi provocati dalla costruzione del rondò e sperano si faccia in fretta anche perché durante il restyling le auto intaseranno via Fontana Morella, arteria già da “bollino rosso” dopo la realizzazione del centro commerciale all’incrocio con la via Aurelia. Traffico, tamponamenti e tante polemiche degli automobilisti che non ne possono più soprattutto negli orari di punta. Da un cantiere ad un altro perché

ad inizio 2024 dovrebbe partire anche quello della rotonda sulla via Settevene Palo all’imbocco con l’autostrada Roma-Civitavecchia, questa rotonda invece si gradita alla popolazione locale per ragioni di sicurezza. E infine in pieni pure il discorso relativo a via Settevene Palo Nuova subito dopo l’isola ecologica andando verso Bracciano. In questo caso saranno invece i privati a dar vita ad una nuova rotonda per entrare a Lidl in cambio però di una pista ciclabile, un dog park e un’area attrezzata per gli sportivi.



“Domenica al Museo” con Agostino De Angelis

Tutto pronto per il doppio appuntamento con il teatro, alla Necropoli della Banditaccia e al Museo Cerite

In occasione dell’appuntamento #domenicalmuseo, l’iniziativa del Ministero della Cultura che consente l’ingresso gratuito, ogni prima domenica del mese, nei musei e nei parchi archeologici statali, il Parco Archeologico di Cerveteri e Tarquinia ha promosso due appuntamenti culturali ideati dall’attore e regista Agostino De Angelis, organizzati dall’Associazione Culturale ArcheoTheatron e dall’Academy for Theater and Cultural Heritage, che si realizzeranno domenica 5 novembre 2023 all’interno dei due più importanti siti etruschi nel territorio di Cerveteri: la Necropoli della Banditaccia e il Museo Nazionale Cerite. Agostino De Angelis ritorna a Cerveteri dopo aver calcato i palchi di alcuni dei più suggestivi luoghi storici d’Italia con due appuntamenti culturali gratuiti: “Virgilio il Poeta che cantò l’Antica Agylla - Caere: Eneide, viaggio di un Eroe” performance teatralizzata che si realizzerà alle ore 11.00 all’interno del sito Unesco Necropoli Etrusca della Banditaccia e la performance teatralizzata “Eufonio racconta la Guerra di Troia” alle ore 16.00 all’interno del Museo Nazionale Cerite in occasione della chiusura della mostra “Machaira: la strage di Troia”. L’appuntamento della mattina alla Necropoli, che in caso di maltempo si realizzerà all’interno della stessa nella sala Mengarelli, è dedicato al più grande poeta latino Publio Virgilio Marone che rappresenta il “padre-poeta” di Cerveteri poiché nei versi sublimi del suo Poema l’Eneide identifica la memoria stessa della città etrusca; infatti saranno interpretati passi scelti dai libri del poema. Nel pomeriggio invece all’interno del Museo, davanti ai due più importanti reperti esposti, i capolavori greci dell’artista ateniese Eufonio, del VI secolo a.C., il Cratere e la Kylix, celebri ceramiche a figure rosse su fondo nero in cui sono raffigurate con grande potenza evocativa, alcune tra le pagine più drammatiche della guerra e della caduta della città di Troia, saranno interpretati passi tratti dall’Iliade, frammenti di una lontana ed eroica storia, che tanto attrae e affascina l’uomo odierno. Due appuntamenti per un’esperienza unica alla scoperta delle origini della nostra civiltà, tra il fascino della narrazione mitologica e le testimonianze monumentali con il patrocinio gratuito di Regione Lazio e Comune di Cerveteri. Insieme a De Angelis in scena Gabriele Campagna, Eleonora Pini, Stefano Ercolani, Simona Gennaretti, Samira Ercolani e gli allievi del Corso di Cinema Santa Marinella Viva di Sonia Signoracci, Monia Marchi, Giacomo Costanzo, Riccardo Frontoni, Andrea Vella, Nerina Piras, Riccardo Domini, Filippo Soracco. Per tutti gli appuntamenti culturali che l’Associazione svolge con il regista De Angelis nei più prestigiosi luoghi storico archeologici su tutto il territorio nazionale ha il supporto culturale di: Etru Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia, Rivista Archeologia Viva, Firenze ArcheoFilm Festival, tourismA, Istituto di Stato per la Cinematografia e televisione “R. Rossellini” di Roma, Centro Studi “Ignazio Silone”, Istituto Nazionale del Dramma Antico di Siracusa.



La lettera aperta di Massimo Renna, rappresentante del comitato di quartiere

Olmetto Monteroni, festival dell'ipocrisia

“Respinta la mozione per chiedere un Consiglio aperto sul Piano di Lottizzazione”

“Nel Consiglio Comunale di lunedì 30 Ottobre la consigliera Mollica ha presentato una mozione con la quale chiedeva al sindaco un Consiglio Comunale aperto per affrontare i problemi che ancora si frappongono all'avvio dell'attuazione del Piano di Lottizzazione Olmetto” esordisce così Massimo Renna, rappresentante del comitato di quartiere. “La mozione è stata respinta affermando che fra poche settimane la VAS tornerà dalla Regione ed essa includerà anche il Piano Olmetto, per cui entro fine anno saranno inviate le lettere di cui all'avviso già pubblicato per invitare i lottisti a costituire il Consorzio. La cosa detta così è di disarmante semplicità. Quello che sorprende è la descrizione dei fatti, del tutto difforme dal reale stato dei luoghi! Ebbene i fautori di tale suggestiva ricostruzione, artata certamente a distogliere l'attenzione del lettore, quali il Sindaco ed il consigliere Paliotta, congiuntamente hanno divulgato informazioni errate e assolutamente distanti dalla realtà”. “Tale ricostruzione di fatti, oltre ad impedire al cittadino di giungere ad una realistica e concreta conoscenza della questione oggetto di discussione – continua Massimo Renna – si pregia di attribuire all'Amministrazione Comunale una veste che invece non ha mai ricoperto, tanto che Il Sindaco Grando e l'ex sindaco Paliotta, hanno unito le forze per raccontare una storia errata e mistificatrice della realtà”. “Si è raccontato di raccomandate inviate, ma è leggenda metropolitana, tanto che a fronte dell'istanza di accesso agli atti, nulla è emerso, e del tutto inspiegabilmente nelle delibere si vuol far passare un manifesto di incontro pubblico come di una comunicazione formale. Si parla di una lottizzazione abusiva con tanto di procedimento penale, dimenticando di dire che il procedimento non ha avuto alcun seguito perché la legge di allora era diversa dall'attuale ma soprattutto perché i politici di allora tacquero quando dovevano parlare e parlarono solo dopo che il danno era stato



fatto e non più recuperabile se non a danno di chi aveva comprato in buona fede”. “Si è parlato di fazioni dimenticando di dire che l'unico consorzio che aveva raggiunto il 63% di territorio venne sabotato dal comune con una delibera ridicola che dava per legale una raccolta firme volontaria e non certificata, con la complicità di alcuni lottisti interessati alla speculazione che oggi vediamo imperare sabotando il mercato libero, ed alludendo ad immaginari esempi di perfezione urbanistica (leggi Cerreto? LOL!). Intanto però Olmetto è stato condannato al degrado e all'anarchia. Si parla di ricorsi fatti sul punto e vir-

gola mentre sono legittimamente costruiti su atti mancanti e delibere che riportano affermazioni non vere per arrivare ad imporre condizioni assurde e vessatorie come quella di chiedere tutto l'importo di urbanizzazione in tre mesi invece di versarlo in dieci anni ed in sincronia con la realizzazione delle opere”. “Secondo questa delibera i lottisti dovrebbero provvedere al versamento delle somme pattuite, direttamente al Comune nella speranza che il consorzio realizzi le opere mentre ci sono pesanti impedimenti urbanistici ed amministrativi, come ad esempio quelli già dichiarati dall'ACEA. Il sindaco ha parlato della VAS accennando all'idea di razionalizzazione, quando in realtà la VAS esiste già da due anni e questa VAS ha affermato senza ombra di dubbio che la capacità di smaltimento della rete fognante non solo non esiste ma deve essere studiata e ci vorranno anni, nel frattempo però, nonostante ciò, l'Amministrazione Comunale procede alla richiesta di corresponsione dell'intera somma prevista per la lottizzazione in tre mesi”. “Si sono spacciate ai cittadini menzogne circa dissidi ma dimenti-

cando di dire che dieci mesi or sono vi fu un incontro con il delegato Cagiola caduto nel vuoto senza il minimo tentativo di risolvere i problemi che gli furono rappresentati, semplicemente perché gli furono manifestate le menzogne. Il vero problema è che non si è voluto permettere che i lottisti raggiungessero a loro tempo una reale indipendenza per mettere il cappello parapolitico sui dodici milioni di opere di urbanizzazione oggi pianificati ma che saranno molto maggiori. Una per tutte una richiesta di circa cinquantamila euro per la quale si cita una nota che, a richiesta, non risulta essere esistente, come pure la Tav. 6 mai protocollata ed approvata in Consiglio senza neanche la firma di un RUP. Quindi si vuole usare Olmetto come banco per risolvere altri problemi con la scusa dei tempi lunghi per fare opere ausiliarie utili ad altri comparti adiacenti”. “Già perché tutti omettono di dire che tutta la zona intorno ad Olmetto è stata compromessa dalla Variante di PRG con una espansione che è ben diversa dal recupero dell'abusivismo ma è pura speculazione a ridosso del Parco di Palo che ormai non viene difeso adeguata-

mente neanche dalle Associazioni ambientaliste. Quindi non ci sono fazioni contrarie ma solo cittadini, fra i quali il sottoscritto, che hanno studiato le carte e non accettano simili prese in giro”. “Quando abbiamo chiesto documenti con regolare accesso agli atti, non è stata fornita una risposta integrale e completa, violando quanto espressamente previsto dalla legge, tra l'altro francamente non ricordiamo di incontri pubblici se non quando c'era l'inganno come i fatti hanno dimostrato, quindi sarebbe bene evitare certi proclami che servono solo a coprire le mancanze. Il Comune fugge e rifiuta il dialogo solo per evitare il confronto sui danni procurati dal 2010 ad Olmetto sia ai lottisti che all'ambiente. Se abbiamo reagito per via di legge è perché abbiamo trovato argomenti su alcuni dei quali il TAR già ci ha dato ragione, ma anche perché dal 2012 siamo stati testimoni di depistaggi e ricostruzioni errate, tutte individuate negli atti depositati al TAR e che segnaleremo nelle opportune sedi. Sintetizzando un Consiglio abbiamo assistito ad un tristissimo minuetto della menzogna” conclude Massimo Renna.

Spunta il divieto sull'area e si scatenano le polemiche soprattutto dei più giovani

Vietate bici e skate in piazza Almirante

“Nel rispetto e nella conservazione degli spazi comuni e della quiete pubblica, in questa piazza è vietato praticare skate o andare in bicicletta al fine di non creare situazioni pericolose per le persone o dannose per la piazza stessa”. Recita così il cartello comparso da qualche giorno in piazza Almirante, nel quartiere Campo sportivo. Piazza off limits, dunque, per gli amanti dello skate e delle bici. «Perché? A chi davamo fastidio?» commenta Gianluca che aggiunge: «Invece di levarci le passioni dovrete aiutarci ad ampliare. Non abbiamo mai avuto un'area pposita, questo vuol dire che preferite che rimanga a casa a giocare alla playstation o che esco per drogarmi». Ma

quello di Gianluca non è l'unico commento amareggiato al cartello, tanto che la questione è finita anche in consiglio comunale. A sollevarla è stata la consigliera dem, Silvia Marongiu che ha chiesto lumi all'amministrazione comunale. La risposta: sono arrivate segnalazioni da parte dei residenti e dei commercianti. «Essendo una zona molto frequentata - ha spiegato il sindaco Alessandro Grando - l'uso di bici o skate, così come praticare attività sportiva, crea problemi anche a livello di sicurezza, nonché di deturpazione del luogo stesso in quanto cigli e rampe stanno già evidenziando i segni di un non corretto uso della piazza». Ma allora dove poter prati-

care un po' di sport? La consigliera dem, durante il suo intervento ha puntato i riflettori anche sul bando sport e periferie di qualche anno fa a cui l'amministrazione aveva partecipato. Che fine ha fatto il progetto che, come spiegato dal sindaco, «prevedeva oltre ad una palestra coperta per pallavolo e basket, anche spazi per una serie di attività sportive all'aria aperta»? «Il progetto - ha spiegato il primo cittadino - era stato approvato ma non finanziato per carenza di fondi». Resta comunque «un obiettivo» dell'amministrazione. L'area sarebbe stata già individuata: il terreno, poco prima del corso d'acqua, in viale Mediterraneo. Ora, però, bisognerà realizzarlo.

Istituire un treno la domenica mattina

“Sollecitati da tanti pendolari che lavorano anche la domenica e nei giorni festivi, chiediamo alla Regione Lazio ed alle Ferrovie dello stato di vagliare la richiesta di istituire la domenica un treno per Roma che transiti alla stazione di Ladispoli attorno alle ore 5,30 del mattino, così come avviene nei giorni feriali”. A lanciare la proposta è Angelo Bernabei, delegato alla tutela dei consumatori, tornato a rilanciare un'istanza che da tempo i pendolari di Ladispoli e del litorale ritengono essenziale. “Contrariamente a quanto si possa pensare – prosegue il delegato Bernabei – ci sono tanti pendolari che lavorano nel settore della sanità, della pubblica sicurezza e del commercio che debbono recarsi la mattina presto nella capitale anche la domenica. Un problema che interessa anche le centinaia di viaggiatori provenienti da Cerveteri che salgono sui treni alla stazione di Ladispoli. Siamo certi che Regione Lazio ed azienda ferroviaria terranno nella debita considerazione il potenziamento del trasporto pubblico su rotaia che riguarda una città come Ladispoli in costante crescita residenziale”.

CERVETERI
via Piave 19

ARSET

Il bazar dell'usato e del nuovo



Emy Arset Rossi

379 1530717

L'arte del riuso

OGGETTISTICA - CD E VINILI - ARREDAMENTO
ABBIGLIAMENTO - SCARPE E BORSE - ACCESSORI

SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE

www.youtube.com
@lavocetelevisione



Grande successo per l'open day del progetto "Previeni l'ictus..." sullo screening gratuito

FIUMICINO - Grande successo per la prima edizione dell'Open Day "Previeni l'Ictus ..." organizzato sabato 28 ottobre dal Comune di Fiumicino, dalla ASL RM3, dagli Aeroporti di Roma e dal Rotary Club Portus Augusti di Fiumicino. con il supporto di Croce Rossa Italiana - Comitato di Fiumicino, e dell'Associazione Infermieristica P.A.R.E. e con il patrocinio della Regione Lazio. Tantissimi i cittadini che hanno accolto l'invito a fare uno screening preventivo, attraverso l'esame di ritmo cardiaco. Infatti, sono stati circa 200 i cittadini, tra i 50 e i 70 anni, che hanno partecipato alle visite effettuate nei due presidi. Alcuni di questi sono stati avviati a un approfondimento diagnostico per lesioni sospette. Per poter usufruire dello screening gratuito del ritmo cardiaco le uniche condizioni poste erano quelle della prenotazione telefonica obbligatoria ai numeri dedicati. Il valore principale dell'iniziativa è quello di ricordare l'importanza della valutazione del rischio cardiovascolare individuale e della sua prevenzione. Grandissima soddisfazione è stata espressa dai partecipanti che hanno ringraziato gli organizzatori presenti, invitando a ripetere l'iniziativa anche per altre patologie. Presso il Poliambulatorio Asl RM3 di Via Coni Zugna è intervenuto anche il Sindaco Mario Baccini che si è intrattenuto con gli Operatori e i Cittadini raccogliendo i commenti positivi di tutti i presenti, incluso l'invito a ripetere queste iniziative magari arrivando anche nelle diverse frazioni dell'esteso Comune di Fiumicino. La Fibrillazione Atriale, che colpisce mediamente il 2% degli adulti e oltre i 40 anni una per-



sona su 4, è una delle cause più frequenti di ICTUS. Con il Progetto "Previeni l'Ictus" si vuole consentire a un'ampia fascia di popolazione territoria-

le e Rotariana di usufruire gratuitamente dello screening del ritmo cardiaco al fine di evitare o prevenire il rischio di sviluppo di queste patologie.

A Fiumicino le riprese de "Il racconto di Ester"

Nel cortometraggio sulle vittime della Shoah Andrea Roncato si cala nel ruolo di testimone che cerca di preservare la memoria delle sofferenze passate prima che sia persa per sempre

FIUMICINO - Sono iniziate a Fiumicino (RM) le riprese del cortometraggio "Il racconto di Ester", una storia sulle vittime della Shoah e su quei sopravvissuti che preservano la memoria di sofferenze e perdite strazianti. Il corto, per la regia di Simone Barletta, vede protagonisti Andrea Roncato, Danila Stalteri e la giovanissima Samira Barletta. L'opera, scritta a quattro mani da Emiliano e Simone Barletta, racconta la storia di un testimone della Shoah, ora scrittore anziano e afflitto dall'Alzheimer, che cerca di preservare la sua storia e la memoria delle sofferenze passate prima che siano perse per sempre.

David Messina (Andrea Roncato) è uno scrittore, burbero e solitario, che è scampato all'orrore della Shoah. Ora anziano, sta affrontando l'ennesima sfida della sua vita. Malato di Alzheimer alle prime fasi, David teme che la sua memoria e la sua storia siano destinate a scomparire. Nonostante i suoi ricordi comincino a svanire e le sue capacità di scrittura siano messe alla prova, David è comunque determinato a completare il suo ultimo racconto. Con l'aiuto di una misteriosa ragazzina, Ester (Samira Barletta), e di sua figlia Sara (Danila Stalteri), con cui da sempre ha avuto un rapporto freddo e distaccato, David intraprende un viaggio emotivo che lo porta a scavare nel profondo delle sue

paure e dei suoi sentimenti per completare il racconto che gli è tanto caro. Mentre lascia andare tutta la rabbia e l'amarrezza accumulata in anni e anni di solitudine, David si rende conto finalmente della vera importanza delle relazioni umane e dell'amore che lo circonda, gli unici strumenti per lasciare in eredità la propria storia. Il cortometraggio, prodotto da Santa Ponsa Film con il sostegno del NUOVO IMAIE, verrà girato nel Comune di Fiumicino, tra il Lido del Faro e il Parco Villa Guglielmi in due giornate di riprese. L'opera sarà distribuita attraverso il circuito dei festival nazionali e internazionali prima di approdare su piattaforma.

in Breve

Mobilità persone disabili
Il Comune di Civitavecchia aderisce alla "Cude"

CIVITAVECCHIA - Il capogruppo di Fratelli d'Italia Raffaele Cacciapuotì comunica la firma della delibera con la quale il comune di Civitavecchia ha aderito alla piattaforma "Cude", al fine di agevolare la mobilità su tutto il territorio nazionale per le persone titolari di "Contrassegno unificato disabili europeo" e snellire il carico burocratico degli uffici comunali. «È una banca dati unica che semplifica gli spostamenti per le persone disabili» spiega il consigliere Cacciapuotì, «un progetto al quale abbiamo aderito affinché i disabili titolari di auto non abbiano più l'obbligo di comunicare l'ingresso nelle aree a traffico limitato o nelle strade e corsie dove vigono divieti e limitazioni, anche se si spostano in un Comune diverso da quello di residenza. Ringrazio l'assessore Deborah Zacchei, sempre disponibile e sensibile nel promuovere i diritti e l'inclusione delle persone disabili, e gli uffici comunali che stanno concludendo l'iter. Auspico che con quest'atto il nostro Comune possa essere d'esempio ad altre realtà per migliorare l'accessibilità dei servizi pubblici e garantire a tutti pari opportunità». Modalità e documenti necessari per la richiesta del codice univoco associato al Cude verranno comunicati a breve.

Accordo procedimentale
Il sindaco: "Già attivate dal ministero le procedure per il finanziamento"

CIVITAVECCHIA - «Per quanto mi riguarda non è in atto alcuno scontro con l'Authority, tanto meno un "braccio di ferro" con il Presidente. Si sta affrontando una questione di carattere tecnico che è già stata portata all'attenzione del Ministero alla fine di settembre e che sarà oggetto di un prossimo incontro in quella sede nei prossimi giorni. Dallo stesso Ministero, peraltro, mi fanno sapere che le procedure per il finanziamento sono state attivate. La volontà è solo quella di portare a termine un progetto importante per la città ed in tal senso si sta lavorando». Così il sindaco di Civitavecchia, Ernesto Tedesco.

#1 IL PRIMO RISTO FAMILY DEL LITORALE NORD

È L'ORA DI GIOCARE INSIEME



CERVETERI Piazza Risorgimento 7 06 9952264 - 348 9201993

www.cavallinomattocerveteri.it



L'ormai ex consigliere diplomatico di Palazzo Chigi Talò ha ricostruito la sua versione dei fatti "Telefonata fake: errori, giusto dimettersi"

I due comici russi che hanno tratto in inganno Meloni avevano offerto "credenziali plausibili"

"Credo sia sempre opportuno assumersi le proprie responsabilità, soprattutto quando si rivestono ruoli istituzionali. Capisco che non sia molto comune, ma è un mio modo di essere". Francesco Talò, consigliere diplomatico dimissionario di Palazzo Chigi, in un'intervista rilasciata al quotidiano "Libero" ha ricostruito, con una certa dovizia di particolari, l'episodio della telefonata fake al presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, protagonista di una lunga conversazione con due comici russi che hanno superato i controlli di Palazzo Chigi proponendosi come diplomatici africani. "L'interlocutore era interessante. Abbiamo ricevuto una mail proveniente da un indirizzo plausibile e quindi si è svolta la telefonata con i suoi normali preparativi. Nella conversazione, il presidente del Consiglio ha dimostrato una perfetta coerenza tra il suo pensiero ben conosciuto e le cose che ha detto", ha spiegato Talò. "Questo è l'episodio, è adesso evidente che la gestione di quanto accaduto avrebbe potuto essere migliore, perché altrimenti non saremmo caduti nell'inganno. Un inganno che ci accomuna a tanti leader illustri, dotati di importanti apparati, strutture che li assistono, Paesi che dedicano alla sicurezza una notevolissima attenzione. Eppure che sono caduti nello stesso tranello. Non deve succedere, ma è successo", ha rimarcato l'ormai ex consigliere diplomatico di Palazzo Chigi, peraltro ormai prossimo alla pensione. "Per questo - ha spiegato - io ho ritenuto giusto assumermi la responsabilità per non aver effettuato quelle verifiche supplementari che sarebbero state opportune, sia pure in un contesto di grande impegno, di sovraccarico di lavoro del mio ufficio e di plausibilità del messaggio ricevuto. La vicenda ha suscitato uno scalpore che credo



non si sia verificato in casi analoghi altrove e così ho ritenuto di dover rassegnare le mie dimissioni, anche perché spero che questo possa contribuire a continuare quel percorso avviato con il presidente del Consiglio che ha portato tanti importanti successi alla politica estera italiana in questo scorso anno, risultati che sono riconosciuti dall'opinione pubblica e soprattutto nel mondo". "Io - ha sottolineato ancora - credo sempre opportuno assumersi le proprie responsabilità. Capisco che non sia molto comune, ma è un mio modo di essere. Penso di essere stato coerente. Io, prima di 40 anni di carriera diplomatica, sono stato ufficiale dei Carabinieri: questa è un'esperienza che mi è rimasta per sempre, anche perché viene da una tradizione di famiglia. E questo senso del dovere, del sacrificio, del sentirsi sempre in obbligo nei confronti dello Stato, della nazione, fa parte della mia natura". Della vicenda della telefonata fake è tornata a parlare, sia pure indirettamente, anche la stessa Giorgia Meloni, intervistata da Bruno Vespa per il libro "Il rancore e la speranza" in uscita l'8 novembre per Mondadori/Rai Libri. "Io non sento affatto la dimensione dell'assedio. È il racconto che si fa di me. So che ci sono nemici disposti a fare qualunque cosa pur di buttarmi giù. Ma non mi spaventano. Come ho detto all'inizio del mio mandato, non sono ricattabile. Ma

capisco che per alcuni gruppi di potere che hanno controllato a lungo l'Italia questo sia un problema", ha detto il presidente del Consiglio. "Quello che mi stupisce - ha aggiunto il premier - è la totale invenzione di liti con i miei alleati di governo. Ho letto miei virgolettati in cui insulto Salvini che non solo non sono stati mai pronunciati, ma nemmeno pensati. Quando leggo pezzi di rassegna stampa con Matteo e con Antonio Tajani, restiamo basiti. Capisco che alcuni giornali vogliono mandarci a casa: legittimo, ci mancherebbe. Quello che non è accettabile ed è estraneo a qualunque deontologia è mettere tra virgolette cose mai dette né pensate".

Cantieri a Roma, Gualtieri si difende: "Troppi anni di grave immobilismo Ora la Capitale dev'essere migliorata"

Roma, di questi tempi, è tutta un cantiere. E la pazienza degli automobilisti, per non parlare di quella dei turisti e, più in generale, di chi si serve dei mezzi pubblici per spostarsi, è davvero ai minimi termini. "Il problema di Roma non è che ci sono i cantieri ma che ce ne sono stati troppo pochi in passato. Il traffico si riduce proprio con queste opere", ha detto però il sindaco Roberto Gualtieri intervenendo ieri ai microfoni di "Non Stop News" su Rtl 102.5. "Sapevo che mi sarei preso le maledizioni dei romani - ha aggiunto Gualtieri -. E' evidente che Roma ha bisogno di opere, di infrastrutture, di rifare le strade, le metropolitane, le tramvie e anche di riqualificare il suo spazio pubblico. Ha bisogno di una grande stagione di interventi che sicuramente hanno un impatto ma quello maggiore lo avranno quando cambieranno in meglio la vita delle persone". "Non si tratta di chiedere di essere pazienti - ha proseguito il sindaco - ma di comprendere tutti insieme che dobbiamo recuperare il tempo perduto e migliorare concretamente



la nostra città. Poi certo, possiamo sempre migliorare, ridurre l'impatto di questi cantieri". "A Piazza Pia, per fare un esempio, l'iniziale impatto è stato significativo poi, con degli aggiustamenti, si è ridotto. Abbiamo una rilevazione scientifica quotidiana e dice che il peggioramento dei tempi va dal 20 al 30 per cento, quindi su tragitti di dieci minuti, uno, due, tre minuti", ha concluso Gualtieri.

Violenza sessuale a Priverno Fermato dai CC un magrebino

Tra la tarda serata del 1° novembre e le prime ore del giorno seguente, a bordo del suo ciclomotore, ha avvicinato una ragazza del posto, offrendosi di accompagnarla a casa, ma una volta giunto in una strada isolata, l'avrebbe obbligata, con forza, a seguirla all'interno di uno stabile e lì, contro la volontà della malcapitata, dopo averla denudata, l'avrebbe costretta ad avere rapporti sessuali completi. La donna sarebbe riuscita a divincolarsi e fuggire, ancora nuda,

rifugiandosi per le campagne circostanti, ove avrebbe vagato sino a quando non è stata soccorsa da un passante, che l'ha condotta presso l'ospedale di Latina. I sanitari hanno emesso un referto con una prognosi di giorni 10, per un trauma cranico non commotivo, contusioni ed escoriazioni multiple. Al termine degli accertamenti medici, in serata, il soccorritore ha accompagnato la donna presso gli Uffici della Stazione di Priverno per sporgere denuncia. Le immediate



indagini attivate dall'Arma Locale hanno consentito di rintracciare velocemente l'aggressore. L'uomo è stato associato presso la Casa Circondariale di Latina, in attesa della convalida del provvedimento.

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

servizi
Sisal

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma



ricariche
carte prepagate
con iban italiano



pagamenti
contributi Inps



Con Germania e Francia per una regolamentazione “che aiuti l’innovazione”

AI: l’Italia sulla via tecnologica

Positivo il vertice di Roma, a gennaio nuovo incontro a Parigi

Italia, Francia e Germania sono impegnate a individuare una visione comune e concorde sulle azioni da intraprendere a livello europeo in tema di intelligenza artificiale. I rappresentanti dei rispettivi governi ne hanno discusso in un incontro a livello ministeriale avvenuto a Roma nei giorni scorsi. Al vertice, che ha seguito quello avvenuto a Berlino nello scorso giugno, hanno partecipato il ministro per le Imprese e del made in Italy Adolfo Urso e i ministri dell’Economia di Francia e Germania, rispettivamente Bruno Le Maire e Robert Habeck. L’incontro si è tenuto in concomitanza con l’annuncio da parte del G7 di un accordo su un Codice di condotta per le aziende che sviluppino sistemi avanzati di IA firmato anche dalla Commissione europea. “È importante e significativo che, proprio in questo momento, i tre ministri dell’industria di Italia, Germania e Francia si riuniscano qui a Roma per dare un segnale di unità alla nostra Europa sulla strada che deve percorrere insieme per vincere la sfida del futuro proprio in un momento in cui siamo tutti consapevoli di quanto sia difficile la situazione se non torna la ragione” - ha dichiarato il ministro Urso nella conferenza stampa al termine del trilaterale. Nella conferenza stampa, Urso ha inoltre sottolineato l’intenzione, da parte di Roma, Parigi e Berlino, di “condividere i venture capital che i nostri Paesi possono mettere a regime per supportare l’attività delle imprese”. Il ministro ha fatto riferimento in questo senso anche alla prossima presidenza italiana del G7, osservando che il tema sarà “uno snodo significativo” all’interno dell’agenda. Secondo il ministro tedesco Habeck, l’Intelligenza artificiale è un qualcosa di presente in molte realtà industriali, dalla sanità all’informazione ed è “un processo in movimento”. Da parte sua, il ministro francese Le Maire ha sottolineato la necessità



da parte dell’Europa di una padronanza rispetto al settore dell’IA. “Dobbiamo inserire in questa tecnologia il concetto di verità e menzogna, e dobbiamo essere i primi a farlo” - ha dichiarato, mettendo in evidenza l’importanza di riunioni trilaterali come quella di Roma e annunciando per gennaio 2024 un terzo incontro dello stesso formato già programmato a Parigi. I ministri responsabili dell’indu-

stria di Italia, Francia e Germania hanno condiviso la necessità di rafforzare gli investimenti sull’Intelligenza artificiale, evitando però allo stesso tempo di soffocare lo sviluppo del settore con una regolamentazione eccessiva e prematura. Secondo Urso, serve infatti completare a breve il regolamento sull’Intelligenza artificiale “al fine di frenare quella eccessiva regolamentazione che potrebbe essere

un freno eccessivo all’innovazione”, fondamentale per competere a livello globale. “Non bisogna fare un Codice della strada quando ancora non ci sta il traffico. Anzi, mentre la strada viene costruita da giganti statunitensi e cinesi dobbiamo innanzitutto costruire la nostra di strada” - ha detto il ministro per le Imprese e il Made in Italy. La visione italiana è stata condivisa anche dal ministro francese Le Maire, secon-

do cui è necessario “innovare regolamentando prima di pensare alla regolamentazione”. Per il ministro francese, infatti, “l’Europa deve pensare all’innovazione e alle finanze”, perché senza la padronanza dell’innovazione, “tutte le regolamentazioni saranno vane”. Le Maire ha fatto notare i grandi investimenti messi in campo dagli Stati Uniti: “In gioco ci sta la nostra sovranità, la nostra libertà politica, il dibattito sull’intelligenza artificiale è il miglior esempio: negli Usa vengono investiti 52 miliardi, in Europa 5 miliardi, un decimo. L’unico vantaggio è che stavolta siamo consapevoli che dobbiamo disporre di tutti i mezzi per innovare di più”. Il ministro francese ha inoltre sottolineato la necessità di un contributo da parte del settore privato auspicando a un’unione dei mercati di capitali nell’Unione europea. Anche il ministro tedesco Habeck ha fatto notare il rischio di un’eccessiva regolamentazione. Infatti, per il rappresentante del governo tedesco sarebbe “pericoloso e fatale mettersi a regolamentare gli algoritmi, invece che pensare di regolare le loro applicazioni”.

*Sicurezza e affidabilità
punti chiave del trattato*
Sviluppatori
Il G7 fissa
le guide lines

I Paesi del G7, Italia inclusa, nell’ambito del processo iniziato ad Hiroshima sull’intelligenza artificiale, hanno adottato undici principi guida per fornire indicazioni alle organizzazioni che sviluppano, distribuiscono e utilizzano sistemi avanzati di Intelligenza artificiale, come i modelli di fondazione e l’IA generativa, con l’obiettivo di promuovere la sicurezza e l’affidabilità della tecnologia. Secondo quanto si legge tra le righe della nota congiunta, le linee guida “includono impegni per ridurre i rischi e l’uso improprio e identificare le vulnerabilità, incoraggiare la condivisione responsabile delle informazioni, la segnalazione degli incidenti e gli investimenti nella sicurezza informatica, oltre a un sistema di etichettatura per consentire agli utenti di identificare i contenuti generati dall’IA”.

Tra sottoscrittori della dichiarazione, anche la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen. “I potenziali benefici dell’Intelligenza artificiale per i cittadini e l’economia sono enormi. Tuttavia, l’accelerazione delle capacità dell’IA comporta anche nuove sfide” - ha affermato in una nota la presidente della Commissione europea. “Già all’avanguardia dal punto di vista normativo con la legge sull’IA - ha poi argomentato la presidente von der Leyen - l’Unione europea sta anche contribuendo a creare dei guardrail e una governance dell’Intelligenza artificiale a livello globale. Sono lieta di accogliere i Principi guida internazionali del G7 e il Codice di condotta volontario, che riflettono i valori dell’Ue per promuovere un’IA affidabile. Invito gli sviluppatori di IA a firmare e attuare il Codice di condotta il prima possibile”.

Il Presidente Biden firma un ordine esecutivo. Arrivano i “paletti” Usa

Intelligenza artificiale all’americana

Il vicecapo dello staff della Casa Bianca, Bruce Redd, ha fatto sapere che “il presidente Joe Biden sta presentando le misure più forti prese al mondo sulla sicurezza dell’IA. È un passo in una strategia aggressiva per fare il possibile su tutti i fronti al fine di accentuare i benefici dell’AI e mitigarne i rischi”. Il presidente degli Stati Uniti ha infatti presentato un ordine esecutivo per regolare l’applicazione dell’Intelligenza artificiale chiedendo agli sviluppatori dei più potenti sistemi di IA di condividere con il governo le informazioni cruciali emerse dai test. Per la prima volta, quindi, il governo Usa intraprende azioni

concrete per contenere i rischi della nuova tecnologia e del suo utilizzo in svariati campi. L’ordine si impegna a creare standard di sicurezza e protezione dei dati e dei diritti degli americani. Biden ha chiesto che venga valutato se gli algoritmi promuovano la discriminazione soprattutto quando sono usati per le sentenze, nella prevenzione dei reati, negli appalti o nelle assunzioni, soprattutto di minoranze o di immigrati. Inoltre il presidente ha chiesto protezione dei consumatori soprattutto in campo sanitario ed educativo. La Casa Bianca ha invitato quindi ad una collaborazione a livello internazionale di tutti i governi per

implementare gli standard d’uso dell’IA in tutto il mondo. Ci sono comunque limiti per quello che l’amministrazione Biden può fare senza un’azione del Congresso che la Casa Bianca auspica nel documento in cui illustra il decreto. In particolare, il presidente ha chiesto al Congresso di “approvare una legge bipartisan sulla privacy dei dati per proteggere gli americani, soprattutto i minori”. “Noi non stiamo assolutamente suggerendo che questa sia la fine della strada per regolamentare l’IA ma aspettiamo con un dialogo con il Congresso per spingerci oltre”, ha sottolineato l’amministrazione Biden.

la Voce televisione

You Tube

la Voce tv

la Voce TV

seguici su

Domani arredi nuovi
per il Parco Colizzi

Il Comune
promuove
l'area verde

Gli Stati membri dell'Unione europea vogliono concludere un accordo di libero scambio con l'India, ma solo "se questo garantirà un reale accesso ai mercati del Paese asiatico". È la puntualizzazione del viceministro del Commercio spagnolo, Xiana Mendez, in occasione della riunione Ue sotto la presidenza iberica dedicata proprio alla questione dell'ampliamento delle relazioni commerciali con New Delhi, Paese attualmente fra i più ricchi di potenzialità nel panorama globale. L'anno scorso l'Ue e l'India hanno rilanciato i negoziati per la creazione di un accordo di libero scambio che potrebbe fungere da contrappeso alla crescente influenza cinese nella regione indo-pacifica, ma il blocco del Vecchio Continente ha ritenuto le proposte indiane finora "troppo morbide" per portare ad un accordo. "Abbiamo percepito uno slancio politico da parte dell'India e vogliamo rafforzare i negoziati" - ha detto Mendez, che rappresenta la presidenza spagnola a rotazione del Consiglio europeo, in occasione del vertice dei ministri del Commercio dell'Ue a Valencia. "C'è un enorme interesse da parte degli Stati membri, ma solo se ci sarà un accesso al mercato reale, senza il quale l'accordo si svuoterebbe e perderebbe di significato". Si ritiene, stando a indiscrezioni filtrate dalle istituzioni di Bruxelles, che l'Unione europea voglia maggiore accesso ai mercati indiani per automobili, bevande alcoliche e prodotti agroalimentari come il formaggio, mentre l'India sarebbe più interessata ai servizi e vorrebbe un accesso più facile ai visti per i propri professionisti. L'Unione europea ha puntualizzato inoltre di essere ottimista in merito alla possibilità di raggiungere un accordo con gli Stati Uniti sul commercio dell'acciaio entro la fine dell'anno, ha detto Mendez. "Sapevamo che non sarebbe stato possibile raggiungere una soluzione (al vertice Ue-Usa di Washington, ndr). La soluzione deve essere sofisticata e complessa. La proposta principale è quella di finalizzare l'accordo con gli Stati Uniti entro fine anno" - ha detto. Gli Stati Uniti hanno sospeso i dazi sulle importazioni di acciaio e alluminio Ue imposti dall'ex presidente Trump nel 2018, a condizione però di un accordo entro fine mese per affrontare l'eccesso di capacità nelle economie non di mercato, come la Cina, e promuovere un acciaio più ecologico. Mendez ha detto che le parti hanno raggiunto una soluzione definitiva sulla questione dei dazi, invece di una soluzione temporanea, ma stanno ancora negoziando sul problema dell'eccesso di capacità e della decarbonizzazione dell'industria.

Petrolio: scatta l'allerta dell'Unione Europa, ansia da approvvigionamenti

A Bruxelles riunione d'emergenza dei funzionari del gruppo di coordinamento

I funzionari dell'Unione europea hanno discusso, in una riunione riservata e definita come "d'emergenza", della diversificazione delle scorte petrolifere e della creazione di un buffer per il diesel e il gasolio. Il vertice ha coinvolto i componenti del gruppo di coordinamento petrolifero del blocco dell'Ue a 27. L'incontro è stato convocato dalla commissaria europea per l'Energia, Kadri Simson, al fine di valutare i potenziali rischi di approvvigionamento nel caso in cui il conflitto tra Israele e Hamas ne dovesse scatenare uno più ampio a livello regionale in ambito medio-orientale. "Il petrolio è importante. La mancanza di gasolio potrebbe portare a scioperi. Non vogliamo che i nostri camion facciano la fila per il diesel" - ha detto una fonte riportata dall'agenzia Reuters, aggiungendo: "Quello a cui stiamo assistendo assomiglia al 1973, l'anno della guerra dello Yom Kippur, o no?". Il conflitto di questo mese a Gaza ha



Nella foto, uno dei siti di stoccaggio che riforniscono il Vecchio Continente

infatti rievocato lo shock petrolifero del 1973 durante, appunto, la guerra dello Yom Kippur, quando l'Opec impose un embargo ai sostenitori occidentali di Israele, provocando una carenza di carburante. La riunione del gruppo di coordinamento petrolifero

Ue ha concluso tuttavia che, ad oggi, i rischi sono molto più bassi rispetto a 50 anni fa, poiché l'Europa dipende dal petrolio solo per circa il 30 per cento del proprio mix energetico, anche se l'Arabia Saudita è uno dei tre principali fornitori, ha detto uno dei funzionari

coinvolti. "Un'eventuale crisi avrebbe un impatto immediato sul prezzo, ma è un rischio minore per la sicurezza degli approvvigionamenti, anche se il mercato è molto rigido a causa dei tagli dell'Opec+. Questa rigidità dovrebbe allentarsi nel 2024" - ha aggiunto il funzionario. "La

rotta mediorientale è ancora molto importante per l'Europa... Oltre 20 milioni di barili al giorno passano per Hormuz. È un vero e proprio punto di strozzatura" - ha rimarcato. Ogni giorno circa un quinto della domanda mondiale viene trasportato attraverso lo Stretto di Hormuz. Le potenze occidentali temono un'escalation che potrebbe portare a un blocco o aumentare i pericoli della navigazione attraverso lo stretto, dove l'Iran ha attaccato e sequestrato petroliere in passato. Sebbene le scorte di petrolio Ue soddisfino attualmente un requisito di 90 giorni, si tratta per lo più di greggio, mentre la vulnerabilità dell'Europa è rappresentata dal diesel e dal gasolio. Oltre il 50 per cento del trasporto merci del blocco si basa su camion che utilizzano il diesel. Secondo una direttiva Ue, gli Stati membri devono disporre di scorte petrolifere di emergenza pari a 90 giorni di importazioni nette o a 61 giorni di consumo.

Sfumata forse definitivamente la possibilità di un'intesa tra le due sponde dell'Atlantico

Dazi "scoglio" fra Bruxelles e Washington

La prospettiva di accordi volti a porre fine alle controversie di lunga data tra Stati Uniti e Unione europea sui dazi risalenti all'amministrazione di Donald Trump e sui sussidi verdi statunitensi alle aziende Usa sembra ormai sfumata dopo che i negoziatori delle due parti non sono riusciti a fare alcun passo avanti prima del vertice della Casa Bianca che si è tenuto nei giorni scorsi a Washington. Già la scorsa settimana, la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, aveva affermato che il conflitto tra Israele e Hamas e gli sforzi per garantire un sostegno continuo all'Ucraina avrebbero "dominato" l'incontro con il presidente degli Stati Uniti, Joe Biden, e il presidente del Consiglio europeo, Charles Michel, suggerendo la messa in secon-

do piano delle questioni legate ai rapporti commerciali. I negoziatori statunitensi ed europei incaricati di seguire il dossier si sono incontrati a più riprese ma hanno dovuto constatare l'impossibilità di raggiungere un accordo sui dazi sull'acciaio o sul modo per ridurre l'impatto sull'Europa delle nuove agevolazioni fiscali statunitensi per l'acquisto di veicoli elettrici (Ev) assemblati in Nord America, secondo quanto riferito all'agenzia Reuters da fonti informate. Michel ha confermato che, a questo punto, nessun accordo è imminente e sottolineato che le due parti dovevano trovare soluzioni "reciprocamente vantaggiose". Durante la loro visita a Washington, Michel e von der Leyen speravano di siglare accordi con gli Stati Uniti per porre fine alle tariffe dell'era

Trump e alleviare l'impatto dei sussidi verdi statunitensi, ma la spinta è stata eclissata dalla crescente crisi in Medio Oriente, insieme alle preoccupazioni sull'erosione del sostegno per l'Ucraina. Ue e Stati Uniti avevano fissato la scadenza del 31 ottobre per un accordo. Ma i colloqui, a quanto risulta, si sono impantanati sulla richiesta dell'Ue che Washington abolisca completamente i dazi, cosa che gli Stati Uniti si rifiutano di fare. I partner transatlantici sono in difficoltà, con Washington favorevole a un'applicazione da parte Ue di dazi sui metalli alle importazioni dalla Cina, ma Bruxelles sostiene di non poterlo fare prima di un'indagine per conformarsi alle regole dell'Organizzazione mondiale del commercio (Wto).

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU    



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneWS.it

 **ELPAL CONSULTING** spa
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE

 TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

 SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IMPRESE

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

La "Teen Community" valuta la percezione della problematica tra i giovani 14 - 19 anni

Violenza di genere e crisi adolescenziale

Dati shock dalla Fondazione Libellula: un adolescente su 2 subisce contatti indesiderati

Diversi studi scientifici dimostrano che avere esperienze dirette o indirette di violenza può interferire sul proprio benessere psichico e sulle relazioni, soprattutto se questo accade in una fase delicata come quella dell'adolescenza. Queste esperienze, associate a sentimenti di paura, insicurezza, scarsa autostima e rifiuto, si traducono infatti spesso in difficoltà relazionali e comportamentali. Nasce dunque l'urgenza di educare le nuove generazioni a una cultura del consenso e del rispetto, come strumenti per prevenire e contrastare la violenza di genere. La survey "Teen Community" realizzata da



Fondazione Libellula e presentata in un luogo emblematico quale la Casa dei Diritti a Milano, che ha coinvolto quasi 400 ragazze e ragazzi di età compresa tra i 14 e i 19 anni in tutta Italia, ha cercato di indagare la percezione che in adolescenza si ha circa la violenza contro le donne e le complesse dinamiche tra i generi.

I dati emersi dal sondaggio certamente non sono rassicuranti, a partire dalle esperienze dirette di violenza: il 48% degli intervistati ha dichiarato di aver subito spesso o a volte contatti fisici indesiderati da parte di coetanei. Allo stesso tempo il 43% afferma di aver ricevuto spesso o a volte richieste sessuali e attenzioni non desiderate: si tratta di situazioni di cui sono vittime perlopiù le ragazze (55%), rispetto ai ragazzi (25%). "I dati sottolineano l'urgenza di intervenire per sensibilizzare le nuove generazioni sulle complesse dinamiche della violenza di genere. Il fatto che le ragazze siano in prevalenza vittime di episodi di molestie ci fa ben capire quanto questo problema sia radicato nella nostra cultura e quanto quindi sia necessario promuovere una riflessione attiva tra i giovani, responsabilizzando in primo luogo scuole e famiglie" - ha commentato Debora Moretti, Fondatrice e Presidente di Fondazione Libellula Impresa Sociale. Sono le ragazze ad avere una maggiore percezione delle forme di violenza e ad essere più aperte a parlarne. Differenza di percezione che si traduce in numeri preoccupanti: per esempio, solo il 33% dei

ragazzi tra i 18 e i 19 anni ritiene inaccettabile che un ragazzo diventi violento in seguito a tradimento, contro il 79% delle ragazze, o ancora, solo il 29% degli adolescenti non è d'accordo sul fatto che il controllo non è sinonimo d'amore (contro il 48% delle ragazze).

In generale, dunque, le dinamiche alla base di una relazione affettiva sana sembrano non essere sempre chiare: gelosia, possesso, aggressività e invasione vengono considerate come espressione d'interesse e attenzione da parte del partner. Infatti sono ritenute poco o per niente forme di violenza il controllare di nascosto il cellulare o i profili altrui (39%), impedire al partner di accettare amicizie online (33%), chiedere al partner con chi e dove è quando è fuori (33%), dire al partner quali vestiti può o non può indossare (26%). Ugualmente i concetti di responsabilità individuale e di consenso sembrano non essere chiari: solo il 53% delle persone intervistate ritiene infatti che baciare qualcuno senza il suo consenso sia decisamente una forma di violenza, mentre per il 15% lo è per nulla o poco. Spesso questi comportamenti sono normalizzati e radicati come tali nella nostra cultura, che contribuisce quindi all'ideale dell'amore romantico basato su una pulsione alla fusione, all'annullamento dei confini tra partner e al possesso come indice della passione e dell'intensità della relazione, contribuendo alla definizione di ruoli ben codificati e alla

creazione di rapporti di potere. "Normalizzare questi atteggiamenti non potrà che perpetuare e quasi autorizzare episodi di violenza di genere: ricordiamoci che i giovani di oggi saranno gli adulti di domani! Non a caso dalla survey «LUI», realizzata qualche mese fa, emergeva il dato allarmante secondo cui un uomo su due ritiene che la violenza sulle donne sia un problema che non lo riguarda. È evidente dunque la necessità di un cambiamento strutturale che ci insegni il rispetto dell'altro, della propria individualità e dei propri spazi, a prescindere dal genere" - continua Debora Moretti. Ma allora quanto impattano gli stereotipi di genere che le nuove generazioni hanno

ereditato dalla società? Sembrerebbe molto, a giudicare dai risultati del sondaggio: le ragazze infatti tendono a parlare di più delle esperienze di violenza vissute direttamente o indirettamente con familiari, amici o comunque persone adulte. Invece i ragazzi sembrano essere più propensi a non avere una rete di confronto emotivo, gestendo spesso da soli queste situazioni, probabilmente perché esternare le proprie emozioni è ritenuto "non da uomo". "«Il vero cambiamento, quello duraturo, avviene un passo alla volta»: le parole di Ruth Bader Ginsburg giurista magistrata e giudice della Corte Suprema degli Stati Uniti, paladina dei diritti delle donne, sono uno sprone ad agire con perseveranza e lungimiranza. E grazie anche a questa ricerca riusciremo ad agire con più efficacia e consapevolezza nel contrastare la violenza sulle donne di tutte le età, con un impegno capillare e condiviso di educazione al rispetto per prevenire i maltrattamenti e gli abusi anche in adolescenza" - ha commentato la Presidente della Commissione Pari Opportunità e Diritti civili Diana De Marchi durante la presentazione. Parole cui fanno eco quelle di Elena Lattuada, Delegata del Sindaco di Milano alle Pari Opportunità: "È sempre fondamentale parlare di violenza sul corpo delle donne, per non dimenticare e rendere giustizia. Importante, in questo caso, conoscere il punto di vista degli e delle adolescenti, così come l'aver presentato l'indagine in un luogo simbolico di Milano, come la Casa dei Diritti".

Le pazzie del tempo

di Luisanna Tuti

Premettendo che il meteo è stato sempre determinante nella storia dell'uomo, influenzandone la quotidianità e le scelte, a nessuno sarà sfuggito che nel mondo si stanno verificando situazioni termiche veramente anomale. Nazioni fredde che diventano calde (31° ad Oslo; 32° a Berlino) e neve nei deserti, un tempo bollenti. A questo punto penso che tutti ci stiamo chiedendo: l'inverno 2023/24, come sarà?

Cominciamo col dire che basta passeggiare e, dalle vetrine, si intuisce il persistere di una certa confusione meteorologica che si riflette anche nel proporre i capi di abbigliamento. Si espongono abiti invernali a fianco di quelli estivi, poiché ancora il caldo fa da padrone. Purtroppo non si vendono quelli estivi poiché si suppone che la stagione sia finita, ma non si comprano quelli invernali poiché non sappiamo bene quando farà capolino e quanto intenso sarà il freddo. Così i saldi dei costumi da bagno si accostano ai piccoli ninoli natalizi; la capanna di Betlemme accanto agli ultimi bermuda in liquidazione. Scarponcini, sandali, ciabatte, tutto esposto in un'unica soluzione, lasciando decidere agli acquirenti cosa privilegiare. Mai, come in questo periodo la frase "oggi cosa mi metto?" fu più appropriata.

La mattina si spalancano le finestre per decidere cosa indossare e, spesso mescoliamo estivo ed invernale per non sbagliare, soprattutto quando dobbiamo star fuori casa fino a sera. Quindi, considerando il fresco della mattina, mettiamo una maglietta di cotone con un giacchettino di lana leggero, pronti a sfilarlo non appena il sole sarà più caldo. Pantaloni di cotone con scarpe da ginnastica o scarponcini di elastico che in estate ci sono stati proposti in ogni colore, con lacci, senza lacci, più alti, più bassi... Ovviamente poi ci affidiamo al destino, poiché non è detto che a metà giornata non si scateni un improvviso temporale che, impreparati e privi di ombrello, ci riduca come dei pesci in un acquario.

Quest'anno i modelli climatici invernali sono contraddittori. Alcuni sostengono che l'Europa sarà sotto l'influenza di un'alta pressione, con poche precipitazioni e temperature sopra le medie stagionali. Altri prospettano inverni particolarmente rigidi. Premettendo che sicuramente sarà una stagione invernale tutta da scoprire, sarei propensa a sposare la teoria di coloro che indicano anomalie termiche in ascesa in dicembre, per poi calare tra gennaio e febbraio, in cui si potrebbero verificare ondate di freddo, provenienti dal circolo polare artico. Potrebbero addirittura verificarsi gelate significative, tanto da portare neve anche a bassa quota.

Concludendo possiamo affermare senza dubbio che le previsioni meteo per l'inverno alle porte sono un "quiz", con modelli climatici anche estremi, ma di sicuro interessanti ed imprevedibili.

Per ciò che mi riguarda, personalmente mi augurerei, non certo l'era glaciale, ma non mi dispiacerebbe un po' di sano "freddino" per compensare il caldo torrido che ci ha tormentato per tutta la stagione estiva.

STE.NI.
IMPIANTI TECNOLOGICI

MISSION

La STE.NI srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI, srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate alla progettazione, manutenzione ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

Tel: 06 7230499



IMPIANTI MECCANICI



IMPIANTI IDRICI



RICERCA & SVILUPPO



IMPIANTI ELETTRICI



IMPIANTI SPECIALI



IMPIANTI NAVALI



ECCCELLENZIE

MADE IN
a cura di Manuela Biancospino

La magia del Festival di Sanremo porta la canzone italiana nel mondo

Il Festival di Sanremo è uno degli eventi musicali più importanti in Italia e nel mondo, noto per la sua lunga tradizione ed il suo influsso significativo sulla cultura musicale italiana. Il Festival rappresenta uno dei principali eventi mediatici italiani con un importante riscontro anche all'estero in quanto viene trasmesso in diretta sia televisiva in Eurovisione, che radiofonica.

E' un appuntamento annuale atteso con trepidazione da appassionati di musica e spettacolo in tutto il paese.

Il Festival è stato fondato nel 1951 da Pier Bussetti, direttore del Casinò di Sanremo ed il giornalista Giulio Razzi. L'obiettivo iniziale era quello di promuovere la musica leggera italiana e attirare turisti in città durante la stagione invernale.

La sua popolarità è dovuta non solo alla musica, ma anche agli elementi di intrattenimento. Il Festival è noto per i suoi presentatori carismatici, spesso celebrità della televisione italiana che hanno un ruolo molto importante nel



condurre lo spettacolo ed intrattenere il pubblico. Per citarne solo alcuni: Nunzio Filogamo, il conduttore del primo Festival di Sanremo nel 1951, Enzo Tortora, Mike Bongiorno, Pippo Baudo, Corrado, Maria Giovanna Elmi, Raimondo Vianello, Raffaella Carrà, Paolo Bonolis, Carlo Conti, Gianni Morandi e tanti altri nomi famosi, fino ad arrivare ad Amadeus che ha condotto le ultime quattro edizioni, dalla 70esima alla 73esima del 2023. La vincitrice

del primo Festival di Sanremo fu Nilla Pizzi con "Grazie dei fiori" ed il vincitore dell'ultima edizione è stato Marco Mengoni con la canzone "Due vite".

Il Festival di Sanremo è un trampolino di lancio per molti artisti italiani e le loro canzoni e contribuisce a lanciare nuove tendenze musicali. Tanti cantanti di grande successo hanno vinto o partecipato al Festival di Sanremo, contribuendo alla loro carriera musicale. Alcuni nomi famosi includono

Andrea Bocelli, Eros Ramazzotti, Laura Pausini, e molti altri.

Il festival svolge un ruolo significativo nel rafforzare l'immagine del "Made in Italy" all'estero, come diffusore di cultura, musica, moda e stile di vita italiani. La sua influenza e popolarità internazionali non solo celebrano la musica italiana ma lo rendono anche uno strumento importante per la promozione del nostro Bel Paese. Spettacoli, costumi, presentatori e atmosfera sono spesso intrisi di

elementi culturali italiani. Il festival è infatti noto per lo stile ed il glamour che lo circondano; i presentatori e gli ospiti spesso indossano abiti di stilisti italiani di fama mondiale, promuovendo così la nostra industria della moda.

La sua esposizione televisiva internazionale e l'afflusso di turisti durante l'evento contribuiscono a promuovere la città di Sanremo e la Liguria come destinazioni turistiche.

La manifestazione musicale offre spesso spazi per promuovere la cucina italiana attraverso cene di gala e presentazioni gastronomiche, contribuendo a diffondere la nostra cultura culinaria all'estero. Il Festival di Sanremo è dunque uno degli eventi più importanti in Italia e può essere considerato un ambasciatore del "Made in Italy" in quanto svolge un ruolo importante nella promozione del nostro Paese come destinazione culturale, musicale e turistica, contribuendo a consolidare la sua immagine nel mondo e a diffondere la cultura italiana.

Il famoso Carnevale di Venezia e le sue straordinarie maschere. Il Carnevale di Venezia richiama migliaia di turisti da tutto il mondo ed è la festa più attesa dell'anno in città, che vede turisti e cittadini mettersi in maschera per vivere una delle più spettacolari ed apprezzate celebrazioni. Impossibile non entrare nella magia ed elettrizzante atmosfera di questo evento coprendosi il volto con una bella maschera, truccandosi e travestendosi, evocando il mistero dei tempi passati. L'uso delle maschere a Venezia ha radici che risalgono almeno al Medioevo. Durante il periodo della Repubblica di Venezia, che durò per molti secoli, un editto concesse a tutti i cittadini un festeggiamento pubblico in cui scatenare i propri eccessi, al fine soprattutto di stemperare i malumori delle classi meno abbienti. Si iniziò quindi ad incoraggiare l'uso del travestimento, al fine di appianare le disparità economiche e sociali, nascondendo la propria identità per concedersi dei momenti di divertimento sfrenato durante il Carnevale. Una maschera non celava il proprio credo religioso, il sesso e lo status sociale: era un po' come andare in scena recitando un ruolo diverso dalla propria identità. Per calli e campielli quando ci si incontrava

Il famoso Carnevale di Venezia e le sue straordinarie maschere



riecheggiava un semplice "buongiorno signora maschera", un saluto che azzerava tutte le differenze!

Molte sono le curiosità legate a questa usanza.

Una tradizione molto affascinante del Carnevale di Venezia è il "Volo dell'Angelo." Una giovane donna vestita da angelo si lancia da un campanile in Piazza San Marco, sospesa da una corda, creando uno spettacolo davvero unico.

Nel XVIII secolo, il Ridotto, un famoso casinò di Venezia, era

uno dei posti in cui le persone indossavano le maschere durante il Carnevale. Era il luogo ideale per socializzare, giocare ed interagire con altre persone mascherate.

Nel 1797, con l'occupazione napoleonica di Venezia, il Carnevale fu bandito e molte

delle tradizioni, tra cui l'uso delle maschere, furono interrotte. Fu poi ripristinato solo nel 1979, contribuendo a far rivivere queste affascinanti tradizioni.

La creazione di maschere veneziane è un'arte tradizionale che coinvolge la lavorazione di

materiali come la cartapesta, la seta, il broccato e la pelle. Le maschere vengono spesso decorate con colori vivaci, dettagli intricati, e spesso sono arricchite con pietre preziose, oro e argento. Vere e proprie opere d'arte lavorate artigianalmente che seguono le antiche tradizioni degli abili "mascareri" del XII secolo. Questi artisti sono spesso membri di famiglie con una lunga tradizione. Ogni maschera è un pezzo unico, realizzato a mano con grande attenzione ai dettagli e sono famose in tutto il

mondo per la loro bellezza e varietà di stile e di design. Queste maschere sono anche considerate opere d'arte decorative e sono spesso esposte in case e gallerie d'arte.

Vediamone alcune tra le più famose, diventate icone del Carnevale di Venezia.

Il "Medico della Peste" durante l'epidemia, indossava una maschera con un naso lungo e appuntito per contenere erbe aromatiche, che si pensava potessero proteggere da cattivi odori e malattie.

Il "Bauta", un tipo di maschera veneziana che copre il viso e presenta un mantello nero che veniva indossato sia da uomini che da donne. La "Colombina", una maschera più piccola e decorata con strass e piume, spesso indossata da donne.

Il Carnevale di Venezia è un'occasione speciale per immergersi nella storia, nella cultura e nell'arte delle maschere, creando un'esperienza unica e affascinante che attrae visitatori da molti paesi stranieri.

Le maschere veneziane sono un simbolo intramontabile della città e della sua cultura. L'arte dell'artigianato delle maschere continua a prosperare, mantenendo vive le tradizioni secolari e contribuendo all'immagine unica e affascinante di Venezia e dell'Italia nel mondo.

L'attesissimo appuntamento con il Boss previsto allo stadio San Siro l'1 e 3 giugno 2024

Bruce Springsteen torna a Milano

Dopo il successo dell'ultima tournée, Bruce Springsteen e la sua E-Street Band ritornano in Italia, per due appuntamenti allo Stadio San Siro di Milano il 1 e 3 giugno del 2024, per la gioia dei fan, che possono ancora entusiasmarsi con una delle più grandi rock band del mondo. Le due date rientrano nel "Bruce Springsteen and The E-Street Band 2024 World Tour". La vendita dei biglietti aprirà ufficialmente alle ore 12 di lunedì 6 novembre, sui circuiti ticketmaster.it, ticketone.it e vivaticket.com. La scorsa estate, Springsteen e la E-Street Band sono stati protagonisti di un tour trionfale, che ha registrato più di 1,6 milioni di biglietti venduti e ampi consensi

come uno dei tour più importanti della band. Secondo il Daily Telegraph, quello dello scorso anno è stato "uno dei più grandi spettacoli di sempre". Recensioni positive sono arrivate anche da The Times, The Independent, NME e molte altre testate in 14 nazioni. Tra le date più importanti, si ricordano le prime due in Europa, a Barcellona, dove la band ha "scatenato l'euforia" (El Correo), quelle di Londra,



all'Hyde Park, dove sono state registrate oltre 130 mila presenze, e quella all'Autodromo di Monza, dove sono accorse oltre 70 mila persone. Secondo Billboard, il tour europeo è stato "il più grande spettacolo del mondo" (Billboard). Alla fine dell'estate, il primo concerto in uno stadio americano dopo sette anni, svoltosi al Wrigley Field di Chicago, è stato celebrato come "qualcosa di ineguagliabile" (Chicago Tribune) e come uno tra i "momenti più brillanti del Wrigley Field"

(Chicago Sun-Times), mentre il ritorno a casa, al MetLife Stadium, nel New Jersey, per il weekend del Labor Day, è stato considerato "sfolgorante e con un salto nel tempo" (Salon) e "un evento gioioso in cui nessuno aveva voglia di dire addio" (Rolling Stone). Ora, quindi, Springsteen e la E-Street Band sono pronti a ripartire: l'"estasiante ecatartico" (USA Today) tour europeo prenderà il via il 5 maggio da Cardiff, per poi proseguire in Irlanda del Nord, Irlanda, Inghilterra, Francia, Repubblica Ceca, Italia, Spagna, Paesi Bassi, Belgio, Germania, Danimarca, Finlandia, Svezia e Norvegia e concludersi a Londra, allo Stadio di Wembley, il 25 luglio.

Oggi in tv

Domenica 5 novembre

Rai 1 06:00 - A Sua immagine 06:30 - UnoMattina in famiglia 07:00 - Tg1 08:00 - Tg1 09:00 - Tg1 09:35 - Tg1 L.I.S. 09:40 - Check up 10:30 - A Sua immagine 10:55 - Santa Messa 12:00 - Recita Angelus da Piazza San Pietro 12:20 - Linea Verde 13:30 - Tg1 14:00 - Domenica In 17:15 - Tg1 17:20 - Da noi... a ruota libera 18:45 - Reazione a catena 20:00 - Tg1 20:35 - Affari tuoi 21:25 - Cuori 2 23:35 - Tg1 Sera 23:40 - Speciale Tg1 00:50 - Che tempo fa 00:55 - Applausi 01:55 - Rai - News24	Rai 2 06:00 - Rai - News24 07:00 - Tg2 Storie - I racconti della settimana 07:45 - Tg2 Mizar 08:05 - Tg2 Cinematinee 08:10 - Tg2 Achab Libri 08:20 - Tg2 Dossier 09:05 - Il meglio di Radio2 Happy Family 10:30 - Aspettando Citofonare Rai2 11:00 - Rai Tg Sport Giorno 11:15 - Citofonare Rai2 13:00 - Tg2 Giorno 13:30 - Tg2 Motori 13:55 - Meteo 2 14:00 - Paesi che vai 15:00 - Origini 15:55 - Rai Sport Live 16:00 - Atletica Leggera, Maratona di New York 18:00 - Tg2 L.I.S. 18:05 - Rai Tg Sport della Domenica 18:25 - 90° Minuto 19:00 - 90° Minuto - Tempi supplementari 19:45 - NCIS New Orleans 20:30 - Tg2 21:00 - Il collegio 8 22:45 - La Domenica Sportiva 00:30 - L'altra DS 01:05 - Meteo 2 01:10 - Appuntamento al cinema 01:15 - Rai - News24	Rai 3 06:00 - Fuori Orario. Cose (mai) viste 07:00 - Sorgente di vita 07:30 - Sulla via di Damasco 08:00 - Agora' Weekend 09:00 - Mi manda Rai - Tre 09:55 - Speciale Protestantismo - Culto evangelico della riforma 11:05 - Tgr Est - Ovest 11:25 - Tgr Region - Europa 12:00 - Tg3 12:20 - Meteo 3 12:25 - Tgr Mediterraneo 12:55 - Tg3 L.I.S. 13:00 - Lucca Comics & Games 14:00 - Tg Regione 14:15 - Tg3 14:30 - In mezz'ora 16:15 - Rebus 17:15 - Kilimangiaro 19:00 - Tg3 19:30 - Tg Regione 20:00 - Chesara'... 20:55 - Report 23:15 - Fame d'amore 00:00 - Tg3 Mondo 00:25 - Meteo 3 00:30 - In mezz'ora 02:20 - Fuori Orario. Cose (mai) viste	Rai 4 06:00 - IERI E OGGI IN TV 06:15 - IERI E OGGI IN TV 06:25 - TG4 - L'ULTIMA ORA MATTINA 06:45 - STASERA ITALIA WEEKEND 07:40 - PADRI E FIGLI - 4 10:00 - CASA VIANELLO XII - FIRMA AUTOGRAFA 10:25 - DALLA PARTE DEGLI ANIMALI 11:52 - GRANDE FRATELLO 11:55 - TG4 - TELEGIORNALE 12:20 - METEO.IT 12:26 - COLOMBO - LA PISTOLA DI MADREPERLA 14:10 - IL SIPARIO STRAPPATO - 1 PARTE 14:56 - TGCOM24 BREAKING NEWS 14:58 - METEO.IT 15:02 - IL SIPARIO STRAPPATO - 2 PARTE 17:05 - UNA STORIA DEL WEST - 1 PARTE 17:43 - TGCOM24 BREAKING NEWS 17:45 - METEO.IT 17:49 - UNA STORIA DEL WEST - 2 PARTE 18:55 - GRANDE FRATELLO 18:58 - TG4 - TELEGIORNALE 19:45 - TG4 ULTIM'ORA 19:50 - TEMPESTA D'AMORE - 107 - PARTE 3 - 1aTV 20:30 - STASERA ITALIA WEEKEND 21:20 - DRITTO E ROVERSCIO 00:50 - CONFESSIONE REPORTER 02:00 - TG4 - L'ULTIMA ORA NOTTE 02:20 - LA RECLUTA 04:13 - ANNO DOMINI - 3	5 06:00 - PRIMA PAGINA TG5 06:15 - PRIMA PAGINA TG5 06:31 - PRIMA PAGINA TG5 06:46 - PRIMA PAGINA TG5 07:00 - PRIMA PAGINA TG5 07:15 - PRIMA PAGINA TG5 07:30 - PRIMA PAGINA TG5 07:45 - PRIMA PAGINA TG5 07:55 - TRAFFICO 07:58 - METEO.IT 07:59 - TG5 - MATTINA 08:44 - METEO.IT 08:45 - I VIAGGI DEL CUORE 10:00 - SANTA MESSA 10:50 - LE STORIE DI MELAVERDE 11:20 - LE STORIE DI MELAVERDE 12:00 - MELAVERDE 13:00 - TG5 13:39 - METEO.IT 13:41 - L'ARCA DI NOE' 14:00 - AMICI 16:30 - VERISSIMO 18:45 - CADUTA LIBERA STORY 19:57 - TG5 PRIMA PAGINA 20:00 - TG5 20:38 - METEO.IT 20:40 - PAPERISSIMA SPRINT 21:20 - RIASSUNTO - TERRAAMARA 21:21 - TERRAAMARA III - 275 - 1aTV 22:20 - TERRAAMARA III - 276 - 1aTV 23:20 - TERRAAMARA III - 277 - 1aTV 00:20 - TG5 - NOTTE 00:59 - METEO.IT 01:00 - PAPERISSIMA SPRINT 01:27 - IL BELLO DELLE DONNE DUE DONNE PIU' CHE AMICHE 02:58 - SOAP	1 06:46 - COTTO E MANGIATO - IL MENU' 07:00 - SUPER PARTES 07:32 - SCOOPY-DOO E BLUE FALCON 08:54 - FRIENDS - TI RICORDI QUANDO... 09:26 - WILL & GRACE - PASSATO E... PRESENTI 10:00 - WILL & GRACE - PADRE BALLERINO... MARITO AL FRESCO 10:25 - BIG BANG THEORY - L'EFFETTO DEL PESCE FLUORESCENTE 10:50 - BIG BANG THEORY - IL POSTULATO DELL'HAMBURGER 11:15 - BIG BANG THEORY - IL PARADIGMA DELLA TERRA DI MEZZO 11:45 - DRIVE UP 12:17 - GRANDE FRATELLO 12:25 - STUDIO APERTO 12:58 - METEO.IT 13:00 - SPORT MEDIASET - XXL 14:00 - E-PLANET 14:31 - SUPERMAN RETURNS - 1 PARTE 15:51 - TGCOM24 BREAKING NEWS 15:54 - METEO.IT 15:57 - SUPERMAN RETURNS - 2 PARTE 17:50 - DUE UOMINI E 1/2 - AL, IL PAPA' FIGO! 18:16 - GRANDE FRATELLO 18:21 - STUDIO APERTO LIVE 18:29 - METEO 18:30 - STUDIO APERTO 18:59 - STUDIO APERTO MAG 19:25 - C.S.I. MIAMI - VACANZA SENZA FINE 20:25 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - CONGEDO DEFINITIVO 21:15 - HARRY POTTER E LA CAMERA DEI SEGRETI - 1 PARTE 22:50 - TGCOM24 BREAKING NEWS 22:53 - METEO.IT 22:56 - HARRY POTTER E LA CAMERA DEI SEGRETI - 2 PARTE 00:10 - PRESSING 01:55 - E-PLANET 02:25 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA 02:37 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA 02:57 - PLEASANTVILLE 04:49 - LADRI DI SAPONETTE
---	--	--	--	--	---

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27
00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39
00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice del quotidiano "la Voce" (note legali): Via della Giuliana, 27 (00195 Roma) - sede operativa: via Alfana, 39 (00191 Roma)

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

la Voce ON LINE

quotidianolavoce.it

lontano dal solito, vicino alla gente

Dal 10 al 24 novembre 2023 nella capitale in arrivo una Mostra Internazionale d'Arte Contemporanea di grande prestigio dal titolo "Incontri", ideata e curata dalla promoter culturale dr.ssa Sylvia Irrazabal, un appuntamento da non perdere per gli amanti dell'arte, attesi da tutta la penisola, per un Vernissage Evento il 10 novembre alle ore 18.30 presso la Impact Hub Gallery in via Palermo 41 a Roma. In mostra venticinque artisti europei e latino-americani, per un progetto d'incontro e dialogo interculturale, che vede l'arte al centro della comunicazione tra popoli e culture diverse, ideato e fortemente voluto da Sylvia Irrazabal da anni impegnata nella ricerca di nuovi linguaggi artistici e culturali. Critico d'arte il Prof. Alfio Borghese esperto internazionale d'arte contemporanea impegnato nel lavoro di codifica e valutazione dei linguaggi dell'arte delle opere partecipanti alla mostra. Ospite d'onore la cantante e conduttrice Isoradio-Rai Pamela D'Amico, impegnata nella seconda stagione del suo programma di successo "Pamela viaggia in Latin" esperta delle sonorità e dei linguaggi musicali che accomunano le diverse culture latine ed europee. Nei quindici giorni di apertura della Mostra si terranno due Performance artistiche dal vivo: mercoledì 15 novembre dalle ore 17.00 alle 19.00 l'artista domenicano Rigo Peralta terrà la performance "Fantasma del Color" durante



La mostra si terrà alla Impact Hub Gallery dal 10 al 24 novembre

"Incontri" d'Arte Contemporanea Sylvia Irrazabal espone a Roma

la quale creerà un'opera dal vivo, mentre sabato 18 novembre alle stesse ore il musico-artista Maurizio Fioretti realizzerà una delle sue mirabili opere musicali.



co-pittoriche. Ad entrambe le performance seguirà brindisi. Alla organizzatrice dr.ssa Sylvia Irrazabal abbiamo chiesto: Come nasce e che cosa rappresenta la mostra "Incontri"? "L'idea di Mostra Collettiva Internazionale d'Arte Contemporanea, intitolata Incontri, nasce dalla volontà e dall'impegno di dar seguito al progetto che abbiamo avviato già dallo scorso anno con grande successo, volto a creare occasioni, luoghi e piattaforme di incontro e dialogo interculturale tra artisti di differenti continenti e di diverse espressioni, esperienze e sper-

imentazioni artistiche con il mondo culturale ed artistico romano e con il pubblico e la critica italiana e internazionale. Abbiamo voluto organizzare questa mostra d'arte collettiva proprio per creare una piattaforma di visibilità per artisti emergenti e una possibilità di confronto e scambio per artisti più affermati dell'una e dell'altra parte dell'oceano. Così ogni opera esposta racconta una storia unica, che ci trasporta in mondi lontani e ci offre una visione intima dell'animo umano e delle sue emozioni più profonde. Mondi che si incontrano - quello europeo e latinoamericano - si scambiano idee e sensazioni e si arricchiscono reciprocamente offrendo allo spettatore uno spaccato d'arte contemporanea nuovo e

stimolante. L'arte contemporanea è in costante evoluzione e riflette le diverse espressioni e tendenze degli artisti del nostro tempo alle diverse latitudini europee e latinoamericane ma accomunati da una grande voglia di comunicare, di trovare nuovi percorsi, di farsi conoscere e di esprimere il proprio pensiero in totale libertà. Ed è questa la via maestra che abbiamo voluto percorrere nell'organizzazione di "Incontri". Chi sono e come sono stati scelti i 25 protagonisti di questa mostra? "Tre sono i criteri che ci hanno guidato nelle scelte per realizzare questa mostra collettiva: unire artisti emergenti e già affermati, offrire un momento di incontro tra esperienze europee e latinoamericane, e dare a tutti l'opportuni-

tà di esprimersi con tecniche, modalità e materiali creativi differenti. Attraverso l'utilizzo di una vasta gamma di media, come la pittura, la scultura, la fotografia e la digital art, questi artisti contemporanei offrono una prospettiva fresca e innovativa sulle sfide e le emozioni che caratterizzano la società moderna in un mondo globale e sempre più interconnesso dove ogni singolo artista riflette la sua visione e il suo modo di interpretare il mondo. Una mostra questa che vuole essere quindi un modo per promuovere l'innovazione e la creatività nella scena artistica contemporanea, offrendo al pubblico la possibilità di scoprire nuovi talenti e sostenere la nuova generazione di artisti affianco ad esperienze artistiche già note ed affermate, offrendo una opportunità in più di confrontarsi e di ispirarsi reciprocamente, creando un'esperienza unica sia per gli stessi artisti che per il pubblico e per i potenziali acquirenti, arricchita da performance artistiche che si terranno dal vivo nel corso della mostra. Gli artisti selezionati per la Mostra Internazionale d'Arte Contemporanea "INCONTRI", dalla manager culturale Sylvia Irrazabal sono: Adelaide Lamesa, Bianca Coggi, Carlo Tornese, Cinzia Colantoni, Fernando Oliveri, Gabriel Core, Giampiero Nacuzzi, Giovanna De Francesco, Horacio Conde Marmion, Isabel Carrillo, Isabella Bianchini, Lucia Pafundi, Luigi Bonuomo, Melanio Guzman, Maurizio Fioretti, Omar Olano, Pablo Cao, Pierluigi Manciniart, Rigo Peralta, Roberto Calà, Rossana Placidi, Sara Caffarelli (aka SACAF), Silvana Belvedere, Xavier Llové, Yamira Delgado.

La personale dell'artista si è svolta al Rome Cavalieri Waldorf Astoria Hotels

Elena Matei e "La magia del colore"

Nella magnifica cornice dell'Hotel Rome Cavalieri Waldorf Astoria di Roma, con un grande successo di pubblico, si è svolta il 17 ottobre 2023 la Mostra Personale di Elena Matei, sotto l'egida della Fondazione Italiana Sommelier, la quale ha presentato le sue opere in parallelo con i banchi d'assaggio dei vini del Consorzio Vini Roma Doc. L'idea di unire l'arte con una mostra pittorica insieme ed il vino sotto lo stesso tetto si è rivelata vincente, data l'importante affluenza di visitatori per entrambi gli eventi. La Mostra ha confermato, quindi, l'interesse dei partecipanti sia per le opere d'arte, frutto del lavoro svolto dalla pittrice, sia per il vino, il prezioso nettare di Bacco frutto del lavoro dei produttori laziali. I visitatori sono passati con naturalezza dalla degustazione di un calice di buon vino, all'ammirazione di un bel quadro d'arte moderna e viceversa, appagando olfatto, gusto e vista. Se vi chiedete il perché di questo collegamento "vino e arte", troverete la risposta nel conoscere che Elena Matei, oltre ad essere una pittrice è anche una Sommelier della Fondazione Italiana Sommelier, una delle trecento persone in tutta l'Italia con il titolo di Bibenda Executive Wine Master. Elena Matei è anche una

Sommelier dell'Olio, titolo conseguito presso l'Associazione Italiana Sommelier dell'Olio. Un'indiscutibile affinità con la natura l'ha incentivata a studiare ed interessarsi anche della viticoltura Biodinamica, più vicina alla sua indole d'artista. Molti dei suoi quadri figurativi, ancora non esposti al pubblico, prendono spunto da queste realtà. Cercando di conoscere meglio l'autrice dei coloratissimi tableaux della mostra, possiamo riassumere in breve i primi passi che l'hanno portata nel mondo dell'arte ed alcuni degli elementi che la caratterizzano. Elena Matei è una pittrice appassionata da sempre di arte e di cultura ed in particolare modo della pittura. Fin da piccola, sentendo la necessità di trasferire sulla carta la sua personale visione del mondo e i suoi pensieri, riempiva le ultime pagine di tutti i suoi quaderni di scuola con disegni e ritratti dei luoghi e delle persone che incontrava nel suo cammino, cimentandosi anche a dipingere, ogni volta che riusciva a ricavare del tempo libero dai suoi impegni quotidiani. In età adulta non si accontenta più di disegnare e dipingere a ruota libera, con la fantasia, quindi ha iniziato una nuova fase della sua vita in cui stu-

diando ed approfondendo da autodidatta le basi del disegno e della pittura, ottiene gli elogi di esperti dell'insegnamento degli amici. L'entusiasmo che nasce in lei la porta a superarsi nelle imprese artistiche che intraprende. Il primo amore, la pittura ad olio viene sostituita con l'acrilico, più adatto all'impronta che vuole dare alle sue opere, di astrattismo puro che spesso risalta creando uno sfondo materico su tela. A volte, le figure geometriche prendono il sopravvento ma subito dopo i quadri che seguono prendono una strada completamente diversa, dove non c'è traccia alcuna con la realtà, e dove le palette di colori usati creano immagini rubate ai sogni o prese in prestito dallo spazio celeste reale o immaginario, diurno o notturno, in base all'ispirazione del momento. La serie dei Vortici (definizione di alcune sue opere), i muri scrostati, le sculture pittoriche, i pannelli colorati, conducono tutti nella stessa direzione, non solo al titolo della Mostra ma anche ad una filosofia di vita espressa da "La magia del colore". Passando da opere coloratissime ad eleganti quadri in nero ed oro, le creazioni di Elena Matei si inseriscono armonicamente sia negli ambienti



moderni che in quelli arredati con l'intramontabile classico, ma soprattutto si adattano alle ambientazioni vintage o agli ambienti nati dall'unione degli stili antico e moderno, per creare un mix sofisticato, dove i colori dei quadri riportano la luce, anche là dove la patina del tempo ha lasciato la sua impronta, rendendo così, viva e vivace l'atmosfera dell'abitazione. Come un sarto crea un vestito su misura, la pittrice cuce, con la sua ardita fantasia quadri di varie misure adatti per ogni angolo della casa, abbinando con maestria all'interno di essi i colori e le forme che più si adattano alle pareti circostanti, tenendo conto

della cromia del mobilio già esistente e dello stile della casa per la quale le opere vengono commissionate. Si può dire che anche Lei, come fa un sarto, crea un quadro su misura. La fotografia gioca un ruolo molto importante nel percorso pittorico di Elena Matei, così come in tutta la sua vita quotidiana in quanto, praticamente da sempre, attraverso l'obiettivo della macchina fotografica, osserva il mondo e scatta con grande naturalezza scorci, oggetti e persone che rimangono così immortalate per l'eternità in inquadrature molto simili ai dipinti. Gli Organizzatori della manifestazione culturale hanno espresso un particolare ringraziamento a Franco Maria Ricci, Presidente della Fondazione Italiana Sommelier per aver reso possibile lo svolgimento della mostra e per aver creduto sin dal primo momento nella buona riuscita di questa iniziativa con la presentazione e la presenza dell'artista. Visto il particolare successo decretato dalla partecipazione numerosa di pubblico competente e della critica, l'iniziativa sarà ripetuta a breve nella stessa location dell'Hotel Rome Cavalieri Waldorf Astoria di Roma in concomitanza con altri eventi promossi dalla Fondazione Italiana Sommelier, dove sarà ancora possibile degustare calici di vino profumati e ammirare il trionfo dei colori di Elena Matei. Sarà cura degli organizzatori rendere appena possibile noto giorno e orari del prossimo appuntamento dedicato all'artista Elena Matei.



cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana - carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata - coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!



Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri

Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione. Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



AREA BIMBI - CONFIABILI



CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO



AMPIA VERANDA PANORAMICA



Piazza Risorgimento 7 - **CERVETERI**



06 9952264 - 348 9201993 - 333 4140185